



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. DON E. FERRARIS CIGLIANO

VCIC80600D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. DON E. FERRARIS CIGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0013531** del **29/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 59** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 77** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Moduli di orientamento formativo
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 102** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 110** Attività previste in relazione al PNSD
- 121** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 147** Aspetti generali
- 148** Modello organizzativo
- 152** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 153** Reti e Convenzioni attivate
- 158** Piano di formazione del personale docente
- 160** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto si colloca su un tessuto sociale e un background familiare mediamente favorevoli all'apprendimento, come evidenziato dall'indice ESCS che si colloca su un livello medio, pur con differenze fra le classi, su scala nazionale. L'analisi delle tipologie d'utenza non evidenzia la presenza di gruppi di studenti con caratteristiche peculiari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (nomadi, provenienza da zone particolarmente svantaggiate). L'incidenza di alunni di cittadinanza non italiana è leggermente superiore al 10%, percentuale che consente di elaborare adeguate strategie di inclusione.

Vincoli

Si rileva una presenza superiore alla media nazionale di singoli casi di studenti con famiglie svantaggiate (in alcune classi), presumibilmente legata a stato di disoccupazione. Si osserva invece una sostanziale stabilità del numero medio annuale di situazioni di disabilità certificate. E' da segnalare un progressivo ma costante aumento del numero di casi annualmente segnalati per disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento. Il rapporto 'numero medio studenti per insegnante è superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto Comprensivo e' situato ai confini occidentali della Provincia di Vercelli e interessa i quattro comuni di Alice Castello, Borgo d'Ale, Cigliano e Moncrivello, tutti con popolazione inferiore alle 5000 unità (piccoli comuni), per un totale di bacino di utenza pari a circa 11000 residenti. Frequentano la scuola anche alunni provenienti da centri confinanti della Provincia di Torino. Il territorio, a vocazione agricola e commerciale appare caratterizzato da omogeneità fisica (fascia di alta pianura e collinare), buona dotazione di infrastrutture stradali, discreta dotazione di infrastrutture tecnologiche. Gli Enti Locali (Comuni) offrono un buon supporto economico all'Istituto per il



miglioramento della sicurezza degli edifici, per le dotazioni multimediali e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Nella comunità esistono risorse disponibili a collaborare con la Scuola per il miglioramento dell'offerta formativa: le quattro Amministrazioni comunali, i servizi di Protezione Civile, Biblioteche, Associazioni di volontariato, Associazioni culturali, Associazioni sportive, Gruppi giovanili. Sono diffuse anche risorse professionali private, attive nel settore BES. Riferimenti fondamentali per l'inclusione e l'orientamento sono l'Amministrazione Provinciale di Vercelli e l'USP provinciale, mentre a livello di servizi socio-assistenziali tutti i Comuni fanno capo al Consorzio CISAS, con sede a Santhià.

Vincoli

I quattro comuni di competenza sono così classificati in base all'indice sintetico di marginalità IRES Regione Piemonte: Cigliano, poco marginale; Alice Castello, Borgo d'Ale, Moncrivello, molto marginali. Nessuno dei Comuni è dotato di stazione ferroviaria. Nessuno dei Comuni è attualmente dotato di rete a fibra ottica con copertura diretta da parte degli operatori. I principali centri di attrazione per la popolazione sono Vercelli, Chivasso, Biella, Ivrea, Torino, Caluso, Santhià: su queste città si concentrano le scelte per l'orientamento in uscita, che appaiono determinate in maniera consistente dalla disponibilità o meno dei mezzi pubblici. Il capitale sociale non è presente in maniera uniforme nei quattro comuni di riferimento, ma si concentra soprattutto a Cigliano.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità degli edifici scolastici appare buona: vengono realizzati periodicamente interventi di manutenzione ordinaria degli edifici da parte dei Comuni. Tutti i plessi dell'Istituto dispongono delle certificazioni previste dalla norma di sicurezza degli edifici e degli impianti. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili. Le aule di tutti i plessi sono dotate di attrezzature tecnologiche che le rendono idonee alle attività laboratoriali. Ove le palestre non sono presenti, vengono utilizzate strutture pubbliche, messe a disposizione dagli Enti Locali, in genere facilmente raggiungibili. Il livello di dotazioni ICT (tre classi 2.0, PC, laboratori, LIM, postazioni mobili) e di spazi alternativi, pur se differenziato a livello di plesso e incrementabile, è sostanzialmente adeguato, anche grazie a un progressivo rinnovamento intervenuto negli ultimi anni (bandi nazionali, finanziamenti dedicati dei Comuni). L'Istituto ha ottenuto finanziamenti a valere sul PON FESR per la realizzazione di progetti



volti al potenziamento delle dotazioni strumentali tecnologiche al fine di far fronte all'emergenza, che hanno consentito di implementare la metodologia didattica innovativa, come per esempio: SMARTCLASS per le scuole del primo ciclo realizzato nell'anno scolastico 2020-2021; DIGITAL BOARD realizzato nel 2021- 2022; PON RETI LOCALI CABLATE E WIRELESS e sul PNSD come per esempio " AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI" azione 7#PNSD realizzato nell'anno scolastico 2020-2021 che ha consentito la realizzazione di un laboratorio innovativo e SPAZI E STRUMENTI DIGITALI STEM per l'adeguamento delle aule in ambienti laboratoriali digitali. L'Istituto ha realizzato un progetto a valere su PON FSE per la scuola "Competenze e ambienti per l'apprendimento" avviso 19146 del 6 luglio 2020 "supporto per libri di testo e kit scolastici per Secondaria di I e II grado" finalizzato a garantire pari opportunità e diritto alla studio, consentendo alla scuola di acquisire supporti, libri e kit didattici che sono stati concessi in comodato d'uso ad alunne e alunni in difficoltà.

L'Istituto ha ottenuto finanziamenti MIUR PNSD per la creazione di un Atelier Digitale. Il patrimonio librario delle 6 biblioteche presenti nell'Istituto é pari a circa 7000 volumi.

Vincoli

La scuola ha potuto attingere alle fonti di finanziamento nazionali ed europee, per far fronte alle nuove necessità connesse ai periodi in cui l'attività didattica è proseguita a distanza, per cui ha avuto accesso a tali forme di finanziamento, sia quelle ministeriali sia quelle provenienti dai PON FESR, e ha dovuto gestire tali finanziamenti facendo affidamento su unità di personale amministrativo esigue rispetto alla complessità dell'istituzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. DON E. FERRARIS CIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VCIC80600D
Indirizzo	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 14/A CIGLIANO 13043 CIGLIANO
Telefono	0161423223
Email	VCIC80600D@istruzione.it
Pec	vcic80600d@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icdonevasioferraris.edu.it/

Plessi

ALICE CASTELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VCAA80601A
Indirizzo	PIAZZA GIOVANNI CROSIO 18 ALICE CASTELLO 13040 ALICE CASTELLO

ORTENSIA MARENGO CIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VCAA80602B
Indirizzo	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 14/A CIGLIANO



13043 CIGLIANO

SCUOLA INFANZIA BORGO D'ALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VCAA80603C

Indirizzo VIA CAVOUR 2 BORGO D'ALE 13040 BORGO D'ALE

SCUOLA INFANZIA MONCRIVELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VCAA80604D

Indirizzo VIA E. ANGIONO FOGLIETTI 13 MONCRIVELLO 13040
MONCRIVELLO

CIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VCEE80601G

Indirizzo PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 14/A CIGLIANO
13043 CIGLIANO

Numero Classi 6

Totale Alunni 126

ANNA FRANK (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VCMM80602G

Indirizzo VIA ARBUSCELLO 1 BORGO D'ALE 13040 BORGO
D'ALE

Numero Classi 6

Totale Alunni 118



BORGIO D'ALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VCEE80602L
Indirizzo	CORSO LIBERTA' 8 BORGIO D'ALE 13040 BORGIO D'ALE
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

ALICE CASTELLO "G. BALLARIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VCEE80603N
Indirizzo	PIAZZA DOTTOR BALLARIO 4 ALICE CASTELLO 13040 ALICE CASTELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

MONCRIVELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VCEE80604P
Indirizzo	VIA IVREA 8 MONCRIVELLO 13040 MONCRIVELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	59

DON EVASIO FERRARIS -CIGLIANO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VCMM80601E
Indirizzo	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 14/A CIGLIANO 13043 CIGLIANO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero Classi 8

Totale Alunni 149



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	8
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		10
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	171
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	35
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	27



Aspetti generali

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);

VISTO il D.lgs. n.165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e la nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, avente ad oggetto: "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018;

VISTA l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;



VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";

VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante "Valutazione scuola primaria -Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art.1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...";

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione n. 2116 del 09/09/2022, recante: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;



VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;

VISTO il RAV 2022/2025;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate



nei documenti di autovalutazione;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con BES;
- delle proposte dell'ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

ATTESO CHE

- occorre aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- occorre elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR;
- il documento del PTOF 2022-2025, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, tenuto conto delle priorità emerse dal RAV relativamente agli esiti nelle prove standardizzate nazionali, indica con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici da perseguire per il triennio 2025-2028 e che saranno assunti quali indicatori e parametri per ogni attività della scuola:
 1. migliorare gli esiti degli alunni, soprattutto in italiano, matematica e inglese
 2. ridurre la variabilità tra i plessi, le classi e all'interno delle classi



EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti aggiornerà il PTOF 2022/2025, per l'A.S. 2024/2025, ed elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati per l'inserimento nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

Gli indirizzi proposti dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- apertura al territorio: azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari, con realizzazione di incontri, convegni, progetti, ecc.
- attivazione di convenzioni, accordi di rete e protocolli di intesa tra scuole, tra scuola ed enti locali, università, organizzazioni del Terzo settore, associazioni, ecc.
- apertura europea ed internazionale attraverso il rafforzamento dello studio della lingua straniera, il consolidamento degli scambi linguistici e culturali, il potenziamento del CLIL, la partecipazione a iniziative e progetti promossi dall'Unione Europea, la partecipazione a progetti di mobilità per studenti, docenti e personale Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge: □ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):
 - innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
 - contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali
 - prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica anche con riferimento al progetto PNRR "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica" DM 19/24
 - realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e



innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

In particolare con riferimento all'attuazione del progetto PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" intervento A (DM 65/23) si terrà conto delle seguenti priorità:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Inoltre si farà riferimento alle seguenti ulteriori priorità:

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, potenziamento e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:



- la necessità, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenere ed incrementare le dotazioni di laboratori, palestra e aule speciali al fine di incentivare e diffondere una didattica di tipo laboratoriale da implementare anche grazie ai nuovi laboratori e agli ambienti innovativi creati con gli investimenti del progetto PNRR Piano scuola 4.0.
- lo sviluppo e la promozione della dimensione digitale della scuola sia a livello didattico che organizzativo anche grazie agli investimenti del Progetto comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;
- comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;
- comma 15- 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo; dovrà essere assicurata l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, di contrasto al bullismo e a cyberbullismo, di promozione dei diritti della persona, e verranno sviluppate iniziative di sensibilizzazione e di informazione afferenti a queste tematiche;
- comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese anche attraverso la metodologia CLIL, si intensificheranno le attività legate alla musica. Saranno potenziati i progetti eTwinning/Erasmus e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;
- commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento): sono programmate azioni di orientamento scolastico, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo, le agenzie formative e gli enti territoriali, e con l'eventuale supporto di esperti esterni; nella scuola secondaria di primo grado potranno essere organizzati percorsi di eccellenza, a carattere modulare, per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti; per gli alunni stranieri di recente immigrazione potranno essere organizzati moduli di rinforzo linguistico, anche in orario curricolare. Sarà possibile prevedere anche un protocollo di accoglienza. Si dovrà prevedere



un'attività di monitoraggio della situazione di profitto degli studenti stranieri, prevedendo un'immediata presa in carico, da parte dei Consigli di Classe, delle situazioni particolarmente difficili dal punto di vista scolastico, al fine di contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

□ commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

□ si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;

□ dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

□ si intensificheranno i progetti di Italiano L2.

□ commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): le azioni e le attività relative all'innovazione digitale andranno implementate nel quadro e negli ambiti previsti dal Piano nazionale della scuola digitale: strumenti (accesso, spazi e ambienti per l'apprendimento, identità digitale, amministrazione digitale), competenze e contenuti (competenze degli studenti, imprenditorialità e lavoro, contenuti digitali), formazione del personale e accompagnamento.

L'Istituto è accreditato come centro d'esami per la certificazione Eipass. Dovrà essere perseguito il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale dovranno essere incentivate azioni di formazione anche grazie alla partecipazione ad attività organizzate dalle reti di ambito, anche attraverso gli investimenti Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023). Particolare riferimento sarà rivolto all'attuazione delle Linee guida per le discipline STEM (DM184/23).

□ comma 124 (formazione in servizio docenti): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione. La formazione e l'aggiornamento costituiscono leve strategiche per lo sviluppo professionale del personale docente e ATA e per il miglioramento complessivo della qualità della scuola.

Il Piano della formazione in servizio per il personale docente e ATA dovrà prevedere sia tematiche trasversali che tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno in sede di consiglio di classe/team dei docenti. Le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV.

In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale alle attività di formazione e



aggiornamento obbligatoriamente previste dalle norme (per es. in materia di sicurezza) e a quelle connesse con eventuali innovazioni normative e/o organizzative e con il Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica. Per il personale docente in servizio si darà priorità, rispetto a quelle esterne, alle iniziative di formazione e aggiornamento deliberate dal Collegio dei docenti, in particolare nell'ambito della realizzazione dei progetti PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" intervento B (DM 65/23) e "Didattica Digitale integrata" (DM 66/23).

Si ricorda che è prassi in questa Istituzione Scolastica progettare e lavorare per classi parallele ed occorre continuare a mantenere il confronto e la condivisione. Bisognerà favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali e utilizzare le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni, ponendo particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Attraverso gli investimenti previsti dal PNRR D.M. 19/2024 "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica" ci si propone di attivare interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolastico o con difficoltà di apprendimento per la scuola secondaria di I grado e attraverso il progetto denominato " Agenda NORD ", previsto nel D.M. n.102/2024, si persegue l'obiettivo di combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria.

PRECISA

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzazione dell'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del



Piano dell'offerta formativa.

La programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione. La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

La condivisione della leadership, in un'ottica di leadership diffusa, risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano



i seguenti punti:

- migliorare la qualità della relazione educativa docenti-studenti, al fine di prevenire la dispersione scolastica e di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle differenze e delle identità di ciascun allievo;
- incrementare l'efficacia e l'efficienza della didattica, dell'organizzazione e della comunicazione dell'Istituzione Scolastica attraverso l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione);
- stabilire un rapporto sistematico e proficuo con il territorio (Enti locali, Università, associazioni, eventuali sponsor ed altro);

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto delle seguenti priorità:

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Diminuzione dispersione scolastica (anche implicita): obiettivi del PNRR.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove,



anche tra plessi diversi).

- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
- Continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Prevedere la progettazione organizzativa e didattica e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le



famiglie.

- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- promuove la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del Ministero dell'Istruzione. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata nonché l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione. Bisognerà pertanto prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento:
 - della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti, in particolare con riferimento alle STEM, alla valorizzazione e al rispetto dell'Ambiente in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030



- delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi
- delle competenze digitali di tutto il personale scolastico, con particolare riferimento alla robotica

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le azioni progettuali da inserire nel P.T.O.F. devono:

- a. consentire, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel R.A.V. ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che diventa parte integrante del P.T.O.F.;
- b. essere coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, e contribuire a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- c. promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- d. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- e. realizzare iniziative in ambito sportivo;
- f. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting d'aula;
- g. realizzare progetti PON/PNRR/PN21-27 approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PDM.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti, ai sensi del Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, Legge n. 92/2019, integra il

curricolo di istituto con le nuove disposizioni previste per l'insegnamento dell'educazione civica, indicando:

- i traguardi di competenza;
- i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento;



□ i criteri di valutazione degli apprendimenti, con specifici indicatori riferiti all'insegnamento

L'insegnamento si snoda lungo tre principali direttrici:

1. conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
2. cittadinanza attiva e digitale;
3. sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/15)

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali, terzo settore e altre scuole del territorio.



AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali e agli esiti degli scrutini;
- migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali. La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:
 - ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
 - ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
 - alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
 - ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
 - all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;



- ad una progettazione organizzativo - didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
 - all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
 - alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni
- sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Il personale, nel rispetto dei propri compiti, ruoli e funzioni deve conciliare la rapidità e lo snellimento delle procedure con il raggiungimento dei risultati sia nell'interesse pubblico sia dei soggetti privati e dell'utenza. La regolamentazione organizzativa, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto stabilito dalla Contrattazione di Istituto, riguarderà gli orari e le modalità operative che il personale deve rispettare in funzione della realizzazione dell'offerta formativa, dei servizi resi all'utenza e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il personale dovrà svolgere funzioni e mansioni nel rispetto delle norme contrattuali di comparto assumendo comportamenti ispirati all'etica della responsabilità anche in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane e di crescita professionale. Per mantenere e migliorare gli standard del servizio si cercherà di reperire anche fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per l'attuazione del PTOF in costante correlazione con le altre Funzioni Strumentali e con i Dipartimenti disciplinari.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.



II DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Enrica Ardissino



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Concentrarsi sulla valorizzazione delle eccellenze mediante formazione del personale docente e azioni dirette in classe.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni che al termine del primo ciclo raggiungono una valutazione medio-alta (8 -10).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare conoscenze di base, abilità e competenze al fine di affrontare le prove INVALSI e ottenere migliori risultati.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Inglese e Matematica.

Priorità

Ridurre la varianza tra i risultati delle classi.

Traguardo

Risultati più omogenei alle prove standardizzate italiano e matematica nelle diverse



classi e nei vari plessi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Aumentare il numero di alunni che al termine del primo ciclo raggiungono una valutazione medio-alta (8 -10).**

Aumentare il numero di alunni che al termine del primo ciclo raggiungono una valutazione medio-alta (8 -10).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Concentrarsi sulla valorizzazione delle eccellenze mediante formazione del personale docente e azioni dirette in classe.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni che al termine del primo ciclo raggiungono una valutazione medio-alta (8 -10).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare percorsi mirati di formazione per i docenti dei vari ordini affinché'



partendo dalla conoscenza del curriculum di istituto condividano le buone pratiche nel percorso dalla progettazione alla valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre ambienti di apprendimento innovativi che permettano una didattica basata su metodologie all'avanguardia.

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere attività di raccordo e confronto didattico-metodologico tra i diversi ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare e incentivare percorsi mirati e capillari di formazione per i docenti dei vari ordini per rendere la didattica sempre più adeguata ed efficace.

● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Inglese e Matematica.**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Inglese e Matematica.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Concentrarsi sulla valorizzazione delle eccellenze mediante formazione del personale docente e azioni dirette in classe.

Traguardo

Aumentare il numero di alunni che al termine del primo ciclo raggiungono una valutazione medio-alta (8 -10).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare conoscenze di base, abilità e competenze al fine di affrontare le prove INVALSI e ottenere migliori risultati.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Inglese e Matematica.

Priorità

Ridurre la varianza tra i risultati delle classi.

Traguardo

Risultati più omogenei alle prove standardizzate italiano e matematica nelle diverse classi e nei vari plessi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare percorsi mirati di formazione per i docenti dei vari ordini affinché partendo dalla conoscenza del curricolo di istituto condividano le buone pratiche nel percorso dalla progettazione alla valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Predisporre ambienti di apprendimento innovativi che permettano una didattica basata su metodologie all'avanguardia.

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere attività di raccordo e confronto didattico-metodologico tra i diversi ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare e incentivare percorsi mirati e capillari di formazione per i docenti dei vari ordini per rendere la didattica sempre più adeguata ed efficace.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Intensificazione della metodologia del Coding per lo sviluppo della creatività, della matematica e della logica, dell'astrazione e della gestione dell'errore, anche attraverso la Realtà Virtuale e Aumentata.

Utilizzo della lingua inglese funzionale alle attività tecnologiche, con approfondimenti e certificazioni specifiche secondo gli standard europei.

Utilizzo dei finanziamenti europei (PON FSE e FESR) per supportare l'ampliamento dell'offerta formativa e l'approfondimento di queste attività anche e soprattutto in orario extrascolastico per gruppi di interesse.

Il PNRR ha previsto, tra le opportunità di edilizia scolastica dedicate a Comuni, Province e Città Metropolitane, la realizzazione di nuove scuole, con sostituzione di edifici esistenti.

Il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato un avviso pubblico , con successiva graduatoria , per la selezione delle aree dove realizzare le nuove scuole e a seguire un bando per un concorso di progettazione, sulla base di Linee guida elaborate dal Gruppo di lavoro dedicato. La nostra scuola ha ottenuto finanziamenti per la realizzazione di ambienti innovativi nell'ambito di Futura la scuola di domani.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



TRASIZIONE DIGITALE - FUTURA

Transizione digitale è il programma di formazione del Ministero dell'Istruzione, rivolto a tutto il personale scolastico in servizio, sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, previsto all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nell'area ad accesso pubblico "[Tutti i percorsi](#)" è possibile conoscere i percorsi attivi e approfondirne il dettaglio. Il personale scolastico in servizio può iscriversi ai singoli percorsi formativi proposti, accedendo direttamente all'area riservata dal pulsante in alto a destra "Accedi".

Nell'area pubblica "[Strumenti e materiali](#)" sono presenti alcune informazioni utili per la gestione delle azioni di transizione digitale nell'ambito del PNRR.

Il nostro istituto ha ottenuto un finanziamento che consente la creazione di aule innovative dove gli alunni troveranno strumenti tecnologici e all'avanguardia che consentiranno lezioni dove gli stessi esploreranno diversi modi di apprendere attraverso tecniche che mirano al superamento della didattica frontale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: EducataMente Innovativi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I sei plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado interessati dall'azione Next Generation Classroom sono dislocati su quattro comuni diversi. Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 si intende completare l'opera di digitalizzazione delle aule già intrapresa grazie ai precedenti finanziamenti PON e PNSD e rinnovare ambienti preesistenti per permettere, grazie alla tecnologia acquistata, la fruizione di contenuti in realtà virtuale e aumentata e l'apprendimento del pensiero computazionale. La filosofia degli interventi è rendere omogenea la dotazione tecnologica di ciascuna aula, facendo sì che ognuna raggiunga lo standard con schermi digitali di ultima generazione, e di ciascun plesso, fornendolo di una ulteriore tranche di dispositivi per gli alunni. Nel dettaglio, la didattica digitale viene supportata dalla dotazione di carrelli mobili per la ricarica, ospitanti pc Chromebook che permettono l'utilizzo quotidiano della licenza Google Workspace for Education Plus - Legacy e legacy (student), già adottata a livello di Comprensivo da alcuni anni. L'inclusione è assicurata da prodotti Texthelp configurati nelle licenze per gli studenti, e dalla scelta di dispositivi touch screen. Le Lim preesistenti saranno utilizzate come schermo aggiuntivo per poter disporre di un



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

design d'aula flessibile che permetta l'interazione e la collaborazione con una pluralità di approcci. Gli arredi in dotazione a ciascuna aula sono ovunque monoposto e tali da permettere la rimodulazione del setting delle aule anche di ora in ora, pertanto sono perfettamente integrati nel presente progetto. La promozione della lettura e della scrittura è avviata con l'acquisizione del sistema di prestito digitale e consultazione dei quotidiani MLOL, mediante la realizzazione di una postazione fissa nella sede centrale, cui afferiscono due dei sei plessi, e l'estensione del prestito all'utenza di tutti i plessi, con offerta corrispondente al livello scolastico di primaria e secondaria I grado. Per l'inclusione si intende offrire l'audiolibro. Per lo studio delle STEM, di cui il nostro Istituto possiede già una dotazione di base, si è deciso di dedicare un ambiente per ogni plesso, dove i dispositivi possano essere fruibili comodamente e a rotazione da tutte le classi. Anche qui si intende raggiungere lo standard tecnologico con schermo digitale accessoriato, aggiungendo ove necessario nuovi arredi altamente flessibili e rimodulabili. Per un miglior utilizzo dei dispositivi digitali si è stabilito di organizzare un catalogo interno comune all'Istituto, esplicitando le risorse digitali di base e le piattaforme didattiche ad accesso disciplinato secondo le norme della privacy. La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche sarà messa in atto con misure di accompagnamento che fanno riferimento ai corsi organizzati dalle EFT nazionali e presenti anche sul portale Scuola Futura. L'innovazione fisica degli ambienti così apportata sarà ottimale in prospettiva per la partecipazione al progetto "Digital Highlights", capofila ITET Einaudi, il cui obiettivo è quello di rendere esplicito lo sviluppo della competenza digitale, avendo come riferimento il quadro europeo DigComp "tradotto" in un concreto percorso didattico, validato e messo a disposizione da IPRASE.

Importo del finanziamento

€ 141.580,98

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: "A SCUOLA, STEM PER TUTTI IN CLASSE COL CUORE!!!"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Ciascuna aula di classe ospita uno strumento/kit il quale è a disposizione per gli alunni ogniqualvolta il docente proponga una attività correlata ad esso. Il setting didattico del kit in aula garantisce la flessibilità di utilizzo e la collaborazione tra classi e ordini diversi in attività che possono superare le distanze fisiche tra i 10 plessi dell'Istituto. La Didattica Laboratoriale è espressa da ciascun gruppo classe tramite la metodologia Project Based Learning, per sviluppare la capacità di Problem Solving. L'alunno con il Tinkering affronta in modo pratico le situazioni problematiche e si avvicina con naturalezza alle Stem, con un apprendimento attivo e permanente. Le classi si alternano nell'utilizzo dello strumento/kit, consolidano la pratica del coding e si cimentano in esperienze Stem, anche in funzione di percorsi di orientamento scolastico. La scuola dell'infanzia acquisisce strumentazioni per il coding e la robotica di base al fine di promuovere la partecipazione attiva dei piccoli studenti migliorando competenze tecniche, creative, digitali, di problem solving e la flessibilità di ragionamento e adattamento. La scuola primaria intende indirizzarsi verso il coding mettendo a disposizione delle classi kit di robotica educativa e di esplorazione tridimensionale. La scelta è finalizzata a un concetto di scuola aperta, che permetta cioè a tutti gli studenti, nel rispetto dei differenti stili di apprendimento e delle caratteristiche individuali di ognuno, di approcciarsi e di sperimentare in modo autonomo i nuclei fondanti delle discipline attraverso l'uso delle nuove tecnologie. La secondaria di I grado intende potenziare la laboratorialità in area scientifica con kit per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'osservazione microscopica e la preparazione di materiali da osservare; coding e programmazione vengono invece incentivati tramite l'acquisizione di droni da utilizzare per progettazioni transdisciplinari.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/03/2022

Data fine prevista

08/04/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	7



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	67

● Progetto: Comunità digitale



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto consentirà di creare una comunità di apprendimento, finalizzata alla creazione di una conoscenza diffusa e organizzata, nella quale ogni membro sia valorizzato e possa contribuire in funzione delle sue competenze formali, informali e non formali. Il progetto interesserà tutte le aree del quadro di riferimento europeo DigCompedu: - area della valorizzazione professionale in particolare per quanto attiene alla collaborazione professionale, alle pratiche riflessive e alla crescita professionale, in quanto gli interventi formativi prevedranno sempre il coinvolgimento attivo dei discenti, la collaborazione all'interno di gruppi di lavoro e la riflessione condivisa sulle pratiche; - area delle risorse digitali, in quanto tutti gli interventi formativi prevedranno la creazione di contenuti originali e la loro successiva sperimentazione; - area delle pratiche di apprendimento che costituiranno il punti di partenza e di arrivo di ogni percorso formativo; - area della valutazione, in quanto sarà esplorato il supporto digitale ai processi di apprendimento; - area della valorizzazione delle potenzialità degli studenti, in quanto nella produzione di materiali didattici multimediali e nella progettazione di unità di apprendimento del curriculum digitale saranno considerate le esigenze educative speciali e saranno approfondite le potenzialità del digitale in termini di accessibilità e di inclusione. Il riferimento comune al digitale conetterà i diversi interventi e creerà una sinergia e un dialogo continuo fra le attività formative del progetto e i laboratori, che saranno realizzati con il finanziamento PNRR DM 65 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" con l'obiettivo comune di incidere in modo significativo e permanente sulle pratiche didattiche e di creare un'effettiva e stabile transizione al digitale. Se i laboratori realizzati con il PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" non fossero supportati da un'adeguata attività formativa per i docenti, che consenta loro di riflettere sui risultati ottenuti, di analizzare punti di forza e di debolezza delle attività con tempi distesi, rischierebbero di divenire un'esperienza estemporanea e di non entrare a fare parte a tutti gli effetti dell'offerta formativa della scuola, terminato il finanziamento che li sostiene. Un altro aspetto fondamentale della formazione progettata è quello relativo all'utilizzo della tecnologia digitale che è entrata in tutte le scuole grazie ai recenti finanziamenti PON e PNRR, per l'utilizzo della quale sono richieste competenze specifiche, che i percorsi ed i laboratori progettati consentiranno ad un numero considerevole di docenti di acquisire e che potranno, per ricaduta, estendersi a tutti i docenti della scuola. Per concludere la formazione dovrà supportare anche il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

processo di definizione del curriculum digitale e la sua declinazione in unità di apprendimento corredate di contenuti didattici e di strumenti per l'osservazione delle attività e la valutazione delle competenze raggiunte dagli alunni. I percorsi ed i laboratori destinati al personale non docente avranno quale obiettivi l'effettiva dematerializzazione della documentazione dei processi e la sua corretta conservazione e l'aumento delle competenze nella gestione della trasparenza amministrativa, in osservanza della normativa vigente sulla privacy. Per i percorsi formativi potrà essere prevista la modalità mista presenza e distanza.

Importo del finanziamento

€ 54.599,73

Data inizio prevista

11/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	70.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM INGLESE: UPGRADE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

L'idea di base del progetto è di realizzare laboratori per lo sviluppo delle competenze STEM e per la promozione del multilinguismo di docenti ed alunni, raggiungendo la massima integrazione fra i laboratori didattici per lo sviluppo delle competenze degli alunni e delle alunne e i percorsi di formazione per i docenti. Il rischio nella realizzazione di interventi formativi per gli alunni che non siano pienamente integrati con quelli per i docenti è che non sortiscano un cambiamento strutturale nel fare scuola quotidiano, risultando esperienze estemporanee e quindi poco significative. Al fine di ottenere una reale ricaduta didattica è necessario che i docenti siano coinvolti in prima persona nei laboratori per gli alunni e le alunne e viceversa che la formazione per i docenti sia costruita sull'offerta formativa della scuola. Gli interventi mirati ad innalzare le competenze degli alunni, per quanto riguarda le discipline STEM riguarderanno tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e gruppi di alunni ed alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado. Le attività si svolgeranno in orario extracurriculare per la primaria e la secondaria e curriculare per l'infanzia. Gli alunni e le alunne che non saranno direttamente coinvolte dal progetto realizzeranno attività laboratoriali, gestite dal personale scolastico, che, osservando in qualità di tutor l'operato degli esperti avrà acquisito le competenze necessarie per operare in autonomia, sfruttando risorse economiche reperite allo scopo. Per gli alunni e le alunne delle scuole dell'infanzia e primaria saranno attivati dei laboratori di coding e robotica per i quali la scuola dispone dei materiali necessari, acquistati con il finanziamento del PNRR azione 1.4 e con i precedenti finanziamenti legati allo sviluppo delle discipline STEM. Per gli alunni delle scuole secondarie saranno attivati laboratori di coding e robotica e di scienze naturali, con una particolare attenzione per la microscopia. Per quanto riguarda il multilinguismo, saranno attivati corsi di perfezionamento della lingua Inglese di livello A1 e A2 per gli alunni della scuola secondaria in orario extracurriculare. Nell'ottica di un graduale incremento del livello delle competenze linguistiche, l'obiettivo prioritario del progetto sarà l'interazione sociale e la comunicazione verbale. L'aspetto caratterizzante del percorso sarà l'approccio orientato all'azione. Fra le abilità linguistico-culturali e pragmatiche da sviluppare durante il percorso nella scuola secondaria, listening, speaking, reading, writing, mediation saranno potenziate in modo particolare la capacità di comprendere ciò che viene detto oralmente e la "capacità di esprimersi oralmente in modo corretto. I percorsi formativi per i docenti saranno finalizzati al conseguimento del livello B2 e C1, a seconda del livello di partenza dei docenti e all'attivazione di percorsi CLIL, sui quali saranno attivati due moduli specifici, l'uno riservato ai docenti della scuola primaria e l'altro riservato ai docenti della scuola secondaria. Fra gli obiettivi della formazione multilinguistica vi è anche la costruzione delle condizioni di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

partenza necessarie per la partecipazione alla progettualità Erasmus e in generale per la realizzazione di progetti con un respiro europeo. Sia per gli alunni, sia per i docenti, sarà prevista la possibilità di sostenere esami di certificazione a spese del progetto.

Importo del finanziamento

€ 80.451,49

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Avvicinarsi al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola intende mettere in campo una serie di azioni per promuovere la piena partecipazione al dialogo educativo degli alunni e delle alunne che, poiché provenienti da un contesto di svantaggio economico, sociale, culturale o linguistico, si trovano in condizione di partenza svantaggiata. Tali azioni sono finalizzate a fronteggiare con efficacia la dispersione scolastica, sia esplicita, sia implicita e, soprattutto di prevenire il rischio di quella futura, in quanto gli alunni e le alunne che abbandonano gli studi nel secondo ciclo manifestano sin dal primo il loro disagio, pur riuscendo spesso a superare l'Esame di Stato. La scuola si avvarrà del personale interno che ha maturato esperienze nell'affiancamento di alunni ed alunne con svantaggio linguistico o socio-culturale, nonché di esperti esterni, anche appartenenti ad associazioni con le quali ha già instaurato collaborazioni nell'ambito di progetti finanziati. Gli obiettivi generali che la Scuola si prefigge di raggiungere con il progetto sono: incrementare le competenze di base degli alunni e delle alunne più fragili nell'area linguistica e logico-matematica; far sviluppare negli alunni e nelle alunne competenze di cittadinanza attraverso l'educazione al rispetto dei beni comuni, alla consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, all'assunzione di responsabilità personali e collettive, al confronto e al dialogo, alla solidarietà; stimolare una riflessione sugli stili di vita sani; innalzare il livello di competenza degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali, al fine di garantire un'effettiva inclusione; consolidare le relazioni scuola-famiglia, ricercando sinergie collaborazioni; costruire percorsi formativi personalizzati con il coinvolgimento attivo di alunni, alunne e famiglie; innalzare il livello di competenza nella lingua italiana degli alunni e delle alunne alloglotti, con la collaborazione di mediatori culturali; accompagnare alunni ed alunne nella scelta del percorso scolastico del secondo ciclo più adatto alle loro attitudini e alle loro aspettative. Alle attività di supporto alla didattica ne saranno affiancate altre, volte a intervenire sulla demotivazione e sulla conseguente scarsa partecipazione al dialogo educativo, che caratterizza gli alunni e le alunne a rischio dispersione, che coinvolgeranno anche le famiglie allo scopo di riguadagnare la loro fiducia nella Scuola come istituzione e la loro collaborazione nel sostenere il percorso di crescita dei propri figli. Il progetto, intervenendo sulle alunne e gli alunni più fragili, avrà un effetto positivo sui gruppi classe nel loro complesso e potrà determinare un miglioramento complessivo negli apprendimenti e una più ampia partecipazione di tutte e tutti al dialogo educativo.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 75.976,85

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	91.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	91.0	0

Approfondimento

1) Misura per il passaggio di servizi al Cloud nella Pubblica Amministrazione:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 -

Componente 1 - Investimento 1.2 "Abilitazione AI Cloud per le Pa Locali"- Scuole

(Aprile 2022) Finanziato dall'unione Europea - Nextgenerationeu

2) Misura per l'adeguamento del sito web:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 -

Componente 1 - Investimento 1.4 "Servizi E Cittadinanza Digitale" Misura 1.4.1

"Esperienza Del Cittadino Nei Servizi Pubblici" Scuole (Aprile 2022) Finanziato

dall'unione Europea - Nextgenerationeu



3) Misura per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento:

Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" –

Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0".

Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento

Azione 2 – Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro

[Riparto risorse Azione 1 – Next Generation Classrooms](#)

4) Misura per il coinvolgimento degli animatori digitali:

Progetti in essere del PNRR. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali"

5) Progetto "Digital Highlights" di cui all'Avviso pubblico prot. n. 84780 del 10 ottobre 2022 - PNRR - Mission e4 - Istruzione e Ricerca -

Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 2.1: "Didattica digitale

integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" – Progetti in essere, finanziato dall'Unione europea – Next

Generation EU con scuola capofila ITET "Einaudi" di Bassano del Grappa (VI). informazioni sul PNRR:

<https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2021/12/PNRR.pdf>



Aspetti generali

ASPETTI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati per l'inserimento nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

Gli indirizzi proposti dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- apertura al territorio: azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari, con realizzazione di incontri, convegni, progetti, ecc.
- attivazione di convenzioni, accordi di rete e protocolli di intesa tra scuole, tra scuola ed enti locali, università, organizzazioni del Terzo settore, associazioni, ecc.
- apertura europea ed internazionale attraverso il rafforzamento dello studio della lingua straniera, il consolidamento degli scambi linguistici e culturali, il potenziamento del CLIL, la partecipazione a iniziative e progetti promossi dall'Unione Europea, la partecipazione a progetti di mobilità per studenti, docenti e personale Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge: □ commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):
 - innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
 - contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali
 - prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica anche con riferimento al progetto PNRR "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica" DM 19/24



□ realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

In particolare con riferimento all'attuazione del progetto PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" intervento A (DM 65/23) si terrà conto delle seguenti priorità:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Inoltre si farà riferimento alle seguenti ulteriori priorità:



□ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, potenziamento e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:

□ la necessità, nei limiti delle risorse disponibili, di mantenere ed incrementare le dotazioni di laboratori, palestra e aule speciali al fine di incentivare e diffondere una didattica di tipo laboratoriale da implementare anche grazie ai nuovi laboratori e agli ambienti innovativi creati con gli investimenti del progetto PNRR Piano scuola 4.0.

□ lo sviluppo e la promozione della dimensione digitale della scuola sia a livello didattico che organizzativo anche grazie agli investimenti del Progetto comma 10 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso): si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale per promuovere negli studenti le conoscenze delle tecniche di primo soccorso;

□ comma 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario): oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

□ comma 15- 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni): si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo; dovrà essere assicurata l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, di contrasto al bullismo e a cyberbullismo, di promozione dei diritti della persona, e verranno sviluppate iniziative di sensibilizzazione e di informazione afferenti a queste tematiche;

□ comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria): per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese anche attraverso la metodologia CLIL, si intensificheranno le attività legate alla musica. Saranno potenziati i progetti eTwinning/Erasmus e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;

□ commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento): sono programmate azioni di orientamento scolastico, anche in collaborazione con le scuole del secondo ciclo, le agenzie formative e gli enti territoriali, e con l'eventuale supporto di esperti esterni;



nella scuola secondaria di primo grado potranno essere organizzati percorsi di eccellenza, a carattere modulare, per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti; per gli alunni stranieri di recente immigrazione potranno essere organizzati moduli di rinforzo linguistico, anche in orario curricolare. Sarà possibile prevedere anche un protocollo di accoglienza. Si dovrà prevedere un'attività di monitoraggio della situazione di profitto degli studenti stranieri, prevedendo un'immediata presa in carico, da parte dei Consigli di Classe, delle situazioni particolarmente difficili dal punto di vista scolastico, al fine di contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

□ commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

□ si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;

□ dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

□ si intensificheranno i progetti di Italiano L2.

□ commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): le azioni e le attività relative all'innovazione digitale andranno implementate nel quadro e negli ambiti previsti dal Piano nazionale della scuola digitale: strumenti (accesso, spazi e ambienti per l'apprendimento, identità digitale, amministrazione digitale), competenze e contenuti (competenze degli studenti, imprenditorialità e lavoro, contenuti digitali), formazione del personale e accompagnamento. L'Istituto è accreditato come centro d'esami per la certificazione Eipass. Dovrà essere perseguito il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale dovranno essere incentivate azioni di formazione anche grazie alla partecipazione ad attività organizzate dalle reti di ambito, anche attraverso gli investimenti Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023). Particolare riferimento sarà rivolto all'attuazione delle Linee guida per le discipline STEM (DM184/23).

□ comma 124 (formazione in servizio docenti): La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione. La formazione e l'aggiornamento costituiscono leve strategiche per lo sviluppo professionale del personale docente e ATA e per il miglioramento complessivo della qualità della scuola.

Il Piano della formazione in servizio per il personale docente e ATA dovrà prevedere sia tematiche



trasversali che tematiche disciplinari o di indirizzo, in relazione alle priorità che emergeranno in sede di consiglio di classe/team dei docenti. Le tematiche scelte dovranno ispirarsi sia all'innovazione didattica, volta ad incrementare il successo formativo degli studenti, sia alla soluzione delle criticità emerse dal RAV.

In via prioritaria sarà favorita la partecipazione del personale alle attività di formazione e aggiornamento obbligatoriamente previste dalle norme (per es. in materia di sicurezza) e a quelle connesse con eventuali innovazioni normative e/o organizzative e con il Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica. Per il personale docente in servizio si darà priorità, rispetto a quelle esterne, alle iniziative di formazione e aggiornamento deliberate dal Collegio dei docenti, in particolare nell'ambito della realizzazione dei progetti PNRR "Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" intervento B (DM 65/23) e "Didattica Digitale integrata" (DM 66/23).

Si ricorda che è prassi in questa Istituzione Scolastica progettare e lavorare per classi parallele ed occorre continuare a mantenere il confronto e la condivisione. Bisognerà favorire una didattica inclusiva per tutti gli alunni anche nei casi di difficoltà di accesso di questi ultimi agli strumenti digitali e utilizzare le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni, ponendo particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALICE CASTELLO	VCAA80601A
ORTENSIA MARENGO CIGLIANO	VCAA80602B
SCUOLA INFANZIA BORGO D'ALE	VCAA80603C
SCUOLA INFANZIA MONCRIVELLO	VCAA80604D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CIGLIANO	VCEE80601G
BORGIO D'ALE	VCEE80602L
ALICE CASTELLO "G. BALLARIO"	VCEE80603N
MONCRIVELLO	VCEE80604P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANNA FRANK	VCMM80602G
DON EVASIO FERRARIS -CIGLIANO-	VCMM80601E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

IL CURRICOLO DI ISTITUTO E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. Ogni scuola lo predispone all'interno del Piano dell'offerta formativa, con riferimento al **profilo dello studente** al termine del primo ciclo di istruzione, ai **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, agli **obiettivi di apprendimento** specifici per ogni disciplina, stabiliti dal Ministero dell'Istruzione nelle Indicazioni Nazionali.

Il curricolo dell'Istituto Comprensivo 'Don Evasio Ferraris' è liberamente scaricabile all'indirizzo <https://icdonevasioferraris.edu.it/sito-download-file/464/all>



In esso le famiglie e gli alunni possono trovare:

- Il profilo delle competenze attese al termine della classe terza secondaria di 1° grado
- la declinazione delle competenze in termini di conoscenze, abilità e livelli per tutte le discipline
- una scansione temporale verticale in quattro step: 1) termine della scuola dell'infanzia, 2) classe terza primaria, 3) classe quinta primaria, 4) classe terza secondaria di 1° grado

A partire dal curricolo, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, per garantire l'acquisizione delle competenze attese.

Dall'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto utilizza il **modello unico nazionale per la certificazione delle competenze**. I genitori alla fine della classe quinta primaria e della terza secondaria di 1° grado ricevono, oltre alla pagella online, anche una scheda con la valutazione della competenza dei propri figli nell'utilizzare i Saperi acquisiti anche tra i banchi per affrontare compiti e problemi, semplici o complessi, reali o simulati.

La scheda affianca e integra il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Con la Certificazione delle competenze, infatti, gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline vengono calati all'interno di un più globale processo di crescita individuale. **Non è importante accumulare conoscenze, ma saper trovare le relazioni tra queste conoscenze e il mondo che ci circonda** con l'obiettivo di saperle utilizzare e sfruttare per elaborare soluzioni a tutti quei problemi che la vita reale pone quotidianamente.

Le competenze certificate sono dieci, dalla comunicazione nella madrelingua allo spirito di iniziativa, dalle competenze digitali all'imparare ad imparare. Quattro i livelli previsti: A (avanzato), B (intermedio), C (base), D (iniziale).

Il Curricolo trova la sua realizzazione nei diversi ordini di istruzione:

- Scuola dell'Infanzia
- Primo ciclo di istruzione formato da Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado



Insegnamenti e quadri orario

I. C. DON E. FERRARIS CIGLIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALICE CASTELLO VCAA80601A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ORTENSIA MARENGO CIGLIANO
VCAA80602B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA BORGIO D'ALE
VCAA80603C**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MONCRIVELLO
VCAA80604D**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CIGLIANO VCEE80601G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORGO D'ALE VCEE80602L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: ALICE CASTELLO "G. BALLARIO"
VCEE80603N**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONCRIVELLO VCEE80604P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANNA FRANK VCMM80602G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON EVASIO FERRARIS -CIGLIANO- VCMM80601E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA



Premessa

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione civica ha, da questo anno scolastico 2020-2021, un proprio voto (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria), con almeno 33 ore all'anno dedicate (da suddividere tra tutte le materie dell'ordine di riferimento).

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Vengono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;



- c) educazione alla cittadinanza digitale;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse:

l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'obiettivo di questo insegnamento

L'obiettivo è fare in modo che le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda e utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

Approfondimento

Organico di Potenziamento e Rafforzamento

Le ore di potenziamento vengono fruito in questo modo:

Scuola Primaria

Nei plessi:

Alice Castello: 12 ore di cui 6 ore per azione educativa effettuata sul servizio mensa e 2 ore per il recupero degli apprendimenti o attività a piccoli gruppi o per supportare alunni in difficoltà e 4 ore per il supporto attività di organizzazione e della didattica;



Borgo d'Ale: 6 ore per il recupero degli apprendimenti e 6 ore per azione educativa effettuata sul servizio mensa;

Moncrivello: 15 ore per il recupero degli apprendimenti e 4 ore per azione educativa effettuata sul servizio mensa ;

Cigliano: 3 ore per recupero degli apprendimenti e 10 ore per azione educativa effettuata sul servizio mensa

A partire dal prossimo anno scolastico, saranno previste 2 ore di educazione motoria assegnate a docente specialista con classe di concorso A028- A029 e costituiranno orario aggiuntivo alle 27 ore dell'orario attuale.

Scuola Secondaria di primo grado:

Criteria per l'utilizzo del potenziamento;

Il potenziamento attribuito alla scuola secondaria (6h musica + 6h motoria + 2h motoria) è utilizzato nella seguente modalità:

- supplenza sul personale assente e/o supporto alla classe in orario curricolare (tutte le ore di motoria)
- corsi di musica in orario extracurricolare (3h su 6h di potenziamento nel secondo quadrimestre)

Il potenziamento nella scuola primaria sarà utilizzato per garantire l'insegnamento nelle classi seconda e quinta del plesso di Moncrivello, che avendo un ridotto numero di alunni sono ufficialmente pluriclasse.

Le restanti ore a supplenza del personale assente e/o a supporto dell'apprendimento dei BES.



Curricolo di Istituto

I. C. DON E. FERRARIS CIGLIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE

PUNTI DI FORZA

In seguito all'approvazione delle Indicazioni Nazionali 2012, il nostro Istituto ha cercato, anno dopo anno, di formare il personale docente e di lavorare sulla didattica e sulla valutazione per competenze e sulla costruzione di un Curricolo Verticale per Competenze condiviso.

A partire dall'Anno scolastico 2012/2013 un gruppo ristretto di docenti ha seguito i corsi regionali sulle Indicazioni Nazionali 2012; l'anno successivo, in seguito a un bando regionale, è stato finanziato un progetto del nostro Istituto che prevedeva la formazione del personale sulla didattica e la valutazione per competenze e sul raggiungimento dei traguardi secondo il modello RIZA. Il progetto è stato rifinanziato anche l'anno successivo.

Nell'Anno scolastico 2015/2016, attraverso risorse interne, si è tenuto un corso di formazione sulla costruzione del Curricolo Verticale di Istituto per Competenze, che ha coinvolto circa il 40% del personale docente.

In questo arco di tempo sono state fatte ogni anno ricadute di formazione e di aggiornamento su tutto il Collegio dei docenti, da parte del personale interno altamente formato.

Quest'anno sono previsti, inoltre, alcuni incontri di tutoraggio, per i docenti nuovi arrivati e coloro che ne sentano la necessità, al fine di garantire un maggiore supporto e un aiuto per attuare una didattica sempre più omogenea e conforme alle Indicazioni Nazionali 2012.

L'insieme di queste azioni hanno portato:



- alla stesura di un Curricolo Verticale per Competenze, redatto da una apposita Commissione e approvato dal Collegio dei Docenti, che periodicamente viene rivisto e modificato per essere sempre più aderente alle esigenze didattiche e per dare agli studenti un percorso omogeneo e continuativo, che dalla Scuola dell'Infanzia li accompagna fino al termine della Scuola secondaria di Primo grado;
- a una compilazione consapevole della Certificazione per Competenze (l'Istituto ha adottato questo documento fin da quando era in fase sperimentale);
- a una didattica per competenze sempre più diffusa e condivisa all'interno delle classi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I punti di debolezza sono principalmente due:

1. il continuo ricambio di una parte del personale docente (neo assunti e precariato) rende difficile far conoscere capillarmente il nostro Curricolo e far adottare questo genere di didattica, soprattutto quando il personale arriva da esperienze diverse;
- di conseguenza non sempre i docenti riescono ad applicare a fondo una didattica per competenze e sarebbe necessaria una continua azione formativa che li supporti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Un grande libro delle Leggi

PERCORSI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- 6.Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.



11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

12. Acquisire minime competenze digitali

13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

● La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è raggiungibile al seguente link:

<https://icdonevasioferraris.edu.it/pagina/78/curricolo>



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'Anno scolastico 2021/2022 è stato organizzato un corso di aggiornamento a cui hanno partecipato circa venti docenti dell'Istituto e cinque provenienti dalle scuole della Rete d'Ambito. L'aggiornamento ha avuto come filo conduttore il ripasso del concetto di competenza coniugata alla Nuova Valutazione introdotta nella Scuola Primaria. Il corso ha riscosso un buon interesse non solo tra i docenti di scuola Primaria, ma anche della Secondaria

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO VERTICALE PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Questa proposta di curricolo verticale, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione



della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'Anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Si suggerisce che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare riferiti all'Educazione Civica, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi



all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

PUNTI DI FORZA

In seguito all'approvazione delle Indicazioni Nazionali 2012, il nostro Istituto ha cercato, anno dopo anno, di formare il personale docente e di lavorare sulla didattica e sulla valutazione per competenze e sulla costruzione di un Curricolo Verticale per Competenze condiviso.

A partire dall'Anno scolastico 2012/2013 un gruppo ristretto di docenti ha seguito i corsi regionali sulle IN2012; l'anno successivo, in seguito a un bando regionale, è stato finanziato un progetto del nostro Istituto che prevedeva la formazione del personale sulla didattica e la valutazione per competenze e sul raggiungimento dei traguardi secondo il modello RIZA. Il progetto è stato rifinanziato anche l'anno successivo.

Nell'Anno scolastico 2015/2016, attraverso risorse interne, si è tenuto un corso di formazione sulla costruzione del Curricolo Verticale di Istituto per Competenze, che ha coinvolto circa il 40%



del personale docente.

In questo arco di tempo sono state fatte ogni anno ricadute di formazione e di aggiornamento su tutto il Collegio dei docenti, da parte del personale interno altamente formato.

Quest'anno sono previsti, inoltre, alcuni incontri di tutoraggio, per i docenti nuovi arrivati e coloro che ne sentano la necessità, al fine di garantire un maggiore supporto e un aiuto per attuare una didattica sempre più omogenea e conforme alle IN2012.

L'insieme di queste azioni hanno portato:

- alla stesura di un Curricolo Verticale per Competenze, redatto da una apposita Commissione e approvato dal Collegio dei Docenti, che periodicamente viene rivisto e modificato per essere sempre più aderente alle esigenze didattiche e per dare agli studenti un percorso omogeneo e continuativo, che dalla Scuola dell'Infanzia li accompagna fino al termine della Scuola secondaria di Primo grado;
- a una compilazione consapevole della Certificazione per Competenze (l'Istituto ha adottato questo documento fin da quando era in fase sperimentale);
- a una didattica per competenze sempre più diffusa e condivisa all'interno delle classi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

I punti di debolezza sono principalmente due:

1. il continuo ricambio di una parte del personale docente (neo assunti e precariato) rende difficile far conoscere capillarmente il nostro Curricolo e far adottare questo genere di didattica, soprattutto quando il personale arriva da esperienze diverse;
2. conseguenza, non sempre i docenti riescono ad applicare a fondo una didattica per competenze e sarebbe necessaria una continua azione formativa che li supporti.





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. DON E. FERRARIS CIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

- **Azione n° 1: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Faci**

PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom

Il Progetto Educatamente Innovativi è stato ideato per realizzare n.19 ambienti innovativi all'interno dell'istituto, distribuiti sui plessi di scuola primaria e secondaria. Dodici aule saranno classi dotate di monitor interattivo, sistema di videoconferenza e software per la creazione e fruizione di contenuti digitali inclusivi. Gli studenti avranno la possibilità di lavorare con dispositivi Chromebook personali. Cinque ambienti saranno dedicati allo studio delle STEM. Gli arredi esistenti, che consentono la conservazione dei diversi materiali STEM in dotazione, verranno integrati con tavoli a scomparsa, per promuovere il lavoro attivo, cooperativo e il pensiero creativo, e armadi/scaffali per riporre



ordinatamente le attrezzature di robotica. Un ambiente dedicato alla creatività artistica e letteraria, oltre alla dotazione di schermo interattivo di ultima generazione con sistema di videoconferenza, sarà corredato di uno spazio dedicato alla lettura, incentivata dalla presenza di licenza MLOL di gestione del prestito di ebook e audiolibri, di licenza CoSpace, per la creazione di storytelling in AR e RV e del plotter da taglio e incisione Cricut Maker3. Un ambiente sarà destinato alla creatività musicale, promossa in ogni ordine di scuola come mediatrice d'integrazione e costruttrice del pensiero divergente, in grado di favorire l'espressione personale come ricchezza. Oltre alla dotazione tecnologica standard, schermo interattivo con videoconferenza e agli arredi rimodulabili, sarà disponibile anche la tastiera Odlà, per l'editing musicale accessibile che integrerà la strumentazione musicale già esistente. Tutti gli ambienti sono dotati di Google Workspace con applicazioni per l'inclusione e l'ampliamento delle risorse didattiche a disposizione dell'utenza.

La dotazione acquisita sarà oggetto di formazione del personale docente sulla metodologia STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- **Azione n° 2: Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0. – Scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato**



dall'Unione europea – Next Generation EU – “Azione 1: Next generation classrooms – Ambienti di apprendimento innovativi”.

PON FESR “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia”

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Le sezioni delle scuole dell'infanzia si arricchiscono di attrezzatura didattica innovativa che comprende software didattici per lo storytelling, Kit per il coding con Blue-Bot e Docking station, set grandi costruzioni multicolorati da 24, 36 e 40 pezzi, mattoncini LEGO® DUPLO® in una ricca varietà di colori, mattoni e carrello per la psicomotricità, giochi componibili di varia tipologia. Pouf, sedie e sedute colorate, armadi e cuscini, pluritunnel e armadi integrano gli arredi esistenti dando un tocco di modernità agli ambienti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

I. C. DON E. FERRARIS CIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Classi prime

Attività di orientamento con formatrice autorizzata da Obiettivo Orientamento Piemonte

Attività curriculari ed extracurriculari su tematiche relative all'Orientamento: conoscenza di sé, i propri talenti, giochi sulle professioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Classi Seconde

Attività di orientamento con formatrice autorizzata da Obiettivo Orientamento Piemonte

Attività curricolari ed extracurricolari su tematiche relative all'Orientamento: io e gli altri, interessi personali, il lavoro del futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative

La scuola secondaria di primo grado attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Classi terze

Attività di orientamento con formatrice autorizzata da Obiettivo Orientamento Piemonte

Attività curricolari ed extracurricolari su tematiche relative all'Orientamento: dagli interessi alle professioni, i miei criteri di scelta, conoscenza dei percorsi di istruzione secondaria

Inoltre per i genitori degli studenti delle classi terze si svolgono attività di orientamento con formatrice autorizzata da Obiettivo Orientamento Piemonte, per sostenere e accompagnare i propri figli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado.



Giornata dedicata all'Orientamento

Una giornata dedicata alla conoscenza di tutte le tipologie di scuole superiori che ci sono dopo la scuola secondaria di primo grado: licei, istituti tecnici, istituti professionali e istituti di istruzione e formazione professionale del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Giornata dell'orientamento

Dettaglio plesso: DON EVASIO FERRARIS -CIGLIANO-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo**



per la classe I

L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative

La scuola secondaria di primo grado attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Classi prime

Attività di orientamento con formatrice autorizzata da Obiettivo Orientamento Piemonte

Attività curricolari ed extracurricolari su tematiche relative all'Orientamento: conoscenza di sé, i propri talenti, giochi sulle professioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative

La scuola secondaria di primo grado attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Classi seconde

Attività di orientamento con formatrice autorizzata da Obiettivo Orientamento Piemonte

Attività curricolari ed extracurricolari su tematiche relative all'Orientamento: conoscenza di sé, i propri talenti, giochi sulle professioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative

La scuola secondaria di primo grado attiva, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

Classi terze

Attività di orientamento con formatrice autorizzata da Obiettivo Orientamento Piemonte

Attività curricolari ed extracurricolari su tematiche relative all'Orientamento: conoscenza di sé, i propri talenti, giochi sulle professioni.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Area 1 - Continuità tra gli ordini

L'area 1 si propone di attivare progetti volti alla conoscenza tra gli alunni e i docenti sia a livello verticale tra gradi scolastici, sia a livello orizzontale tra le classi parallele. I progetti propongono la collaborazione attiva tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria e la quinta Primaria e la scuola Secondaria. Rientrano in quest'area anche le attività di Orientamento che, alla fine del primo ciclo, si propongono di aiutare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita. Progetti di Istituto: Orientamento in uscita: aiutare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita Sviluppare e certificare le competenze: costruire situazione di compito in cui "mettersi in gioco" per accrescere le proprie competenze Progetto lettura: promuovere un atteggiamento positivo verso la lettura e l'editoria. A quest'ultima sono stati destinati dei fondi ministeriali per l'implementazione di percorsi. La matematica nei piccoli: sviluppare l'intelligenza numerica per avvicinare gli alunni alla matematica e al pensiero logico Scacchi a scuola: facilitare la maturazione e accelerare la crescita delle facoltà logico-matematiche Rientra in quest'area il progetto sulla Biblioteca scolastica digitale nell'ambito dell'iniziativa 2#ioleggoperchè" mediante la quale l'istituto si è gemellato con la libreria Digitalissimo di Santhià.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Progetti e attività di ampliamento dell'Offerta formativa per favorire il raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi previsti dal Piano di Miglioramento di Istituto. Aree coinvolte nel triennio 2022/25. I progetti e le attività hanno lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi previsti dal Piano di Miglioramento di Istituto e perseguono i seguenti obiettivi formativi: - Sviluppare e certificare le competenze: costruire situazione di compito in cui "mettersi in gioco" per accrescere le proprie competenze; - Promuovere un atteggiamento positivo verso la lettura; - Sviluppare l'intelligenza numerica per avvicinare gli alunni, anche più piccini, alla matematica e al pensiero logico; - Sviluppare il pensiero computazionale con le attività di Coding; - Facilitare la maturazione e accelerare la crescita delle facoltà logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Ci si avvale sia interno sia esterno.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Titolo	Ordine di scuola	Classi coinvolte
Diamo i numeri	Infanzia	plesso Alice
Biblioteca Scolastica	Tutti	Tutte
Scuole Eco-attive	Tutti	Tutti



● Area 2 - Espressività: arte, musica e teatro

L'Area 2 (Primaria In...Canto; Laboratori d'arte e mostre fotografiche) si pone l'obiettivo di coltivare l'espressività e stimolare la creatività in tutti i campi dell'arte al fine di ampliare il ventaglio di capacità espressivo-emozionali attraverso la realizzazione di varie performance artistiche: coro, musical, recitazioni. Le attività svolte consisteranno in laboratori artistici di esercitazioni pratiche relative alle discipline coinvolte con personale esperto e qualificato. Tali attività sono raccolte nel Piano delle Arti. L'Istituto Comprensivo ha aderito al Progetto gratuito "Art in School" organizzato dalla Fondazione Besharat con lo scopo di portare l'arte in varie scuole del mondo. L'iniziativa è partita dagli USA, ad Atlanta, per raggiungere la Francia ed è approdata in Italia, nella scuola di Augusta, in Sicilia che ha accolto per prima questa mostra "Faces of innocence". Il Progetto consiste nell'allestire una Mostra permanente di foto d'autore con scatti fotografici famosi firmati da Steve McCurry e dall'artista Saro di Bartolo, fatta di immagini spettacolari, con stampe che si sviluppano in verticale ed in orizzontale per centimetri cento e settanta da appendere nei corridoi della Scuola ove gli alunni della Primaria e Secondaria, ospitati dallo stesso Istituto, potranno fruire quotidianamente della produzione artistica. Si tratta di stimolare, in tal modo i ragazzi ad acquisire empatia con la bellezza per arrivare a comprendere che la diversità e la multiculturalità sono fonti di ricchezza e che al di là della casualità della nascita siamo esseri umani tutti uguali, senza distinzione di etnie. I ragazzi potranno esprimere le loro emozioni con alcuni feedback realizzando una frase, una fotografia o un prodotto multimediale. La mostra offrirà alla Scuola la possibilità di acquisire visibilità e potrà essere aperta al pubblico in uno scambio attivo con il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I progetti intendono: - Favorire lo sviluppo del sé e la gestione delle emozioni al fine del superamento e della risoluzione di eventuali conflitti; - Sviluppare le passioni, costruendo rapporti interpersonali positivi; - Creare racconti, drammatizzare e socializzare esperienze personali e/o di gruppo; - Sapersi mettere in gioco. Progetti di Istituto: Primaria In...Canto: avvicinare i bambini al canto, al suono e alla produzione corale Mostre d'are e attività realizzate mediante l'utilizzo del linguaggio cinematografico e audiovisivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Possono essere utilizzate sia risorse interne sia esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Titolo	Ordine di scuola	Classi coinvolte
Propedeutica musicale	Infanzia	plesso Alice Castello
Progetto Arte	Infanzia	plesso Cigliano
Il piacere di creare insieme	Infanzia	plesso Cigliano



Coro in...canto	Istituto	Tutte
Ma che musica Maestra!	Primaria	4A-5A-5B plesso Cigliano
Dipingiamo la scuola	Secondaria	plesso Borgo d'Ale
Ciak si gira - Cinema in classe	Secondaria	plesso Borgo d'Ale e Cigliano
Orto in classe	Secondaria	plesso Borgo d'Ale e Cigliano

● Area 3 - Lingue d'Europa

L' Area 3 (English friends, E-Twinning, Trinity Examination, KET, Erasmus+) si pone l'obiettivo di ampliare gli orizzonti comunicativi a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso lo studio delle lingue straniere che prevede, eventualmente, il conseguimento delle certificazioni secondo i livelli previsti dal QCER, sia attraverso corsi di lingua che attraverso gemellaggi elettronici E-twinning e mobilità Erasmus+.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I risultati attesi sono: - Accrescere le proprie competenze nelle lingue europee; - Acquisire la capacità di confronto della propria cultura, dei propri usi e dei propri costumi in un contesto più ampio; - Aprirsi al dialogo interculturale; - Maturare un bagaglio multiculturale; - Sviluppare la cultura della tolleranza e dell'accettazione del diverso; - Comprendere che il "diverso" da sé è fonte di arricchimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia personale interno sia esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Titolo progetto	Ordine di scuola	Classi coinvolte
Hello...goodbye!	Infanzia	plesso Alice
Trinity Examination	Primaria	Classi quinta
Cambridge Certification: Key for school	Secondaria	plesso Cigliano e Borgo d'Al...



● Area 4 - Benessere e inclusione

L' Area 4 (Progetto accoglienza; Includere per star bene a scuola; centro d'ascolto; Educare alla sicurezza nei plessi e nei laboratori; Consulenza su casi DSA e ADHD; Includere per il successo scolastico; Potenziamento ed eccellenze; Alfabetizzazione alunni stranieri, Dott. Stranascuola; Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; gestione del disagio scolastico all'interno della scuola in sinergia con le risorse del territorio; Progetti di recupero degli apprendimenti) si pone l'obiettivo migliorare l'inclusione a scuola, favorire il benessere degli alunni e del personale, personalizzare i percorsi di apprendimento per le 'fasce deboli', valorizzare le "eccellenze", recuperare le carenze disciplinari con attività mirate attraverso la progettazione di percorsi specifici e individualizzati che prevedono l'approfondimento dei percorsi disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Con i progetti dell'Area 4 ci si propone di: - Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva; - Offrire ad alunni, famiglie e insegnanti un supporto specialistico per affrontare al meglio gli eventuali problemi relazionali nel contesto scolastico; - Trasmettere un'educazione efficace per una sicurezza condivisa;- Migliorare la pratica di inclusione con il supporto di docenti interni specificamente formati; - Recuperare gli apprendimenti nella varie discipline;- Potenziare le eccellenze nella varie discipline; - Migliorare la conoscenza linguistica per una cittadinanza consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Titolo progetto	Ordine di scuola	Classi coinvolte
Giochiamo con suoni e parole	Infanzia	plesso di Borgo d'A
Passeggiando per le vie del Borgo	Infanzia	plesso di Borgo d'A



Educazione psicomotoria	Infanzia	plesso Alice Castell
Facciamo l'orto con i nonni	Infanzia	plesso Moncrivello
Psicomotricità - Sviluppo dell'attenzione e regolazione dell'iperattività	Infanzia	plesso Cigliano e B d'Ale
Se mi aiuti imparo	Primaria	plesso Cigliano
Strategie e numeri	Primaria	plesso Alice Castell
Imparare giocando con i lego	Primaria	1A-3A plesso Alice Castell
Scuola Aperta	Primaria	tutte le classi
ASL promozione ed educazione alla salute	Tutti	tutte le classi

● Area 5 - Sport di classe e fuori dalla classe

L'Area 5 (Gruppo Sportivo Studentesco; Giochi Sportivi Studenteschi) si pone l'obiettivo di promuovere l'attività motoria e sportiva attraverso l'organizzazione di gruppi sportivi su varie discipline e la partecipazione a competizioni scolastiche locali, provinciali, regionali e nazionali coordinate da MIUR e CONI al fine offrire un luogo privilegiato di incontro e di aggregazione sociale. La metodologia del Debate si propone invece come disciplina sportiva che allena le competenze di cittadinanza, nel rispetto della parola altrui e delle regole del WSD.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Con i progetti dell'Area 5 ci si propone di: - Avviare gli alunni alla pratica sportiva e promuovere stili di vita sani e corretti; - Raggiungere una piena alfabetizzazione motoria degli alunni; - Diffondere l'educazione fisica fin dalla scuola dell'infanzia; - Recuperare e potenziare le abilità di ogni alunno; - Sviluppare il senso della condivisione e dell'appartenenza a un gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica



Approfondimento

Titolo progetto	Ordine di scuola	Classi coinvolte
Gruppo sportivo	Secondaria	Tutte le classi

● Area 6- Scuola digitale

L'Area 6 (Certificazione Eipass Junior, Robotica educativa, Coding) si pone l'obiettivo di creare e consolidare negli studenti le competenze digitali di base e avvicinare al linguaggio della programmazione, attraverso l'organizzazione di moduli formativi in cui gli alunni possono utilizzare i programmi a scopo didattico ed eventualmente imparare a programmare loro stessi. Progetti di Istituto: Generazioni connesse: raggiungere maggior sicurezza nell'uso delle tecnologie informatiche, tramite diffusione di buone pratiche. Certificazione Eipass Junior: creare e consolidare negli studenti le competenze digitali di base. Robotica educativa: avvicinare al linguaggio della programmazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Con i progetti dell'Area 6 ci si propone di: - Accrescere le competenze digitali e avviare al linguaggio della programmazione; - Creare e imparare a utilizzare criticamente le risorse presenti sul web; - Raggiungere maggior sicurezza nell'uso delle tecnologie informatiche, tramite diffusione di buone pratiche. I progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa intendono sviluppare le competenze nel problem solving e nelle aree della comunicazione e della creatività digitali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica Laboratori attrezzati con Lim e strumentazione informatica



Approfondimento

Titolo progetto	Ordine di scuola	Classi coinvolte
Eipass Junior	Secondaria	plesso Cigliano

● Visite e Viaggi d'Istituto

Le Visite e i Viaggi d'Istruzione si propongono di arricchire l'Offerta Formativa attraverso la conoscenza del territorio comunale, provinciale, regionale e nazionale mediante la scoperta di siti naturalistici e culturali che ampliino il campo di esperienza e di conoscenza degli alunni e delle alunne nonché la loro visione del mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica -Conoscenza del territorio dal punto di vista geografico, storico e artistico-culturale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Alimentazione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni delle linee guida italiane per una sana alimentazione (piramide degli alimenti, alimentazione in adolescenza, etc);



Incrementare l'attività fisica, (utilizzo della piramide dell'attività fisica), riflettendo sui vantaggi di uno stile di vita più attivo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto Comprensivo aderisce alle proposte progettuali della ASL di Vercelli, che prevede attività formative nelle classi volte al miglioramento dello stile alimentare e dei livelli di attività fisica, seguite dalla realizzazione di prodotti, anche digitali, su quanto appreso.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● Montagna: un respiro di vita

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

- Informare i ragazzi dei benefici per la salute dell'attività fisica legata alla montagna;
- Educare ad uno stile di vita salubre e al contatto con la natura;
- Illustrare come effettuare escursioni in sicurezza.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto Comprensivo aderisce alla progettualità della ASL di Vercelli che effettua incontri informativi di un'ora per ogni classe aderente tenuti da un Accompagnatore di Alpinismo Giovanile del CAI (Club Alpino Italiano) per promuovere l'attività motoria e l'educazione ambientale attraverso l'avvicinamento alla montagna.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Scuole eco attive

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

In relazione con le attività proposte dall'Educazione civica si intendono perseguire la consapevolezza che i problemi ambientali vanno affrontati con metodo e soprattutto che è necessario ridurre gli impatti dell'uomo sulla natura in modo da acquisire competenze green.

Inoltre si mira ad abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio del riciclaggio. In tal modo gli uomini svilupperanno un legame tra la solidarietà e l'ecologia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Per l'anno scolastico 2024/2025 si prevede un'attività in continuità. Purtroppo il progetto "Mangiar bene per vivere meglio" pur essendo approvato dalla Regione Piemonte, non ha ottenuto il finanziamento previsto. Si svilupperà con modalità ridotte in modo da non gravare sulle risorse dell'Istituto. Il progetto mira a svilupparsi in un'ottica di continuità tra i vari ordini di Scuola del nostro Istituto.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Dispositivi mobili:
quando e come
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In ambiente scolastico non è previsto l'uso dei dispositivi mobili se non per attività didattiche opportunamente motivate e secondo il documento predisposto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che espone i dieci punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola. Tali linee programmatiche guidano i docenti del Comprensivo nella programmazione e realizzazione di attività didattiche che fanno uso della tecnologia. In tal modo l'Istituto intende far conoscere il processo di coinvolgimento consapevole della tecnologia al servizio della didattica promuovendo negli alunni l'utilizzo responsabile dei dispositivi personali, in una azione congiunta con i docenti. Il risultato atteso è l'utilizzo in classe dei dispositivi personali solo ed esclusivamente in momenti di apprendimento espressamente indicati dal docente, evitandone l'uso per scopi estranei alle attività



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattiche.

Titolo attività: Connettività
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Comprensivo, in sinergia con i Comuni di appartenenza dei suoi 10 plessi scolastici e con le associazioni presenti sul territorio, offre alla propria utenza scolastica la connessione fino a 20 megabyte e utilizza i finanziamenti dell'azione #3 per l'acquisto, installazione e ricambio di dispositivi di potenziamento del segnale, in modo da garantire costantemente **l'accesso alla rete internet**. L'Istituto ha ottenuto il finanziamento "PON RETI LOCALI CABLATE E WIRELESS", in corso di realizzazione, per supportare il potenziamento delle dotazioni strumentali tecnologiche e la metodologia didattica innovativa.

Titolo attività: Cablaggio
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto comprensivo Don Evasio Ferraris implementa l'azione di cablaggio delle aule dei plessi scolastici in modo da garantire l'accesso alle reti cablate e wireless a tutti i punti erogazione. Al fine di arrivare a tale obiettivo, ha aderito all'Avviso pubblico n. 20480 20/7/21 per la



Ambito 1. Strumenti

Attività

realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”, con il progetto - codice 13.1.1A-FESRPN-PI-2021-25 - *Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici*, per cui ha ottenuto un finanziamento dell’importo di € 76.809,44. (lettera di autorizzazione progetto prot. Prot. AOODGEFID - 0040055 del 14/10/2021).

Titolo attività: Atelier Creativo
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tra gli ambienti didattici di recente allestimento si novera l'[Atelier Creativo](#), realizzato sulla base del progetto giunto al quattordicesimo posto in graduatoria regionale. Ubicato in aula Exhedra presso la scuola secondaria di Borgo d'Ale, promuove la



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattica laboratoriale incentrata sul pensiero computazionale, la programmazione di robot e il making. Le attrezzature propongono soluzioni adatte ad ogni livello scolastico, per la fruizione di tutti gli alunni dei diversi ordini di scuola. Si propongono laboratori di robotica educativa in orario extrascolastico per gli alunni della secondaria, per la partecipazione a eventi e competizioni nazionali e internazionali.

Titolo attività: Digital Board
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digital Board trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

L'Istituto comprensivo Don Evasio Ferraris intende proseguire con l'azione di adeguamento e dotazione degli spazi didattici di attrezzature basilari per la didattica digitale integrata al fine di implementare ulteriormente la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione della scuola. A tal fine ha aderito all'Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)



Ambito 1. Strumenti

Attività

– REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Nota MI prot. n. 28966 del 6/09/2021, con il progetto codice 13.1.2A-FESR PON-PI-2021-361 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica, per cui ha ottenuto un finanziamento dell'importo di € 55.448,90. (lettera di autorizzazione del MI prot. n. AOODGEFID – 0042550 del 2/11/2021). Grazie a tale PON la scuola si è dotata di ulteriori monitor interattivi per le classi e di nuovi computer per la segreteria scolastica.

Titolo attività: Ambienti per didattica integrata

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto comprensivo Don Evasio Ferraris intende portare avanti l'azione ministeriale tesa al potenziamento dell'apprendimento delle STEM finalizzato ad accrescere nelle studentesse e negli studenti le competenze tecniche, creative, digitali, le competenze di comunicazione e collaborazione, le capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico, oltre alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari



Ambito 1. Strumenti

Attività

per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare ed accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. A tal fine ha aderito all' Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), ed è rientrato tra le istituzioni scolastiche, classificatesi alle prime 3.231 posizioni, risultando ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), rientrante fra i progetti in essere di cui alla Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori". (Nota di autorizzazione per l'attuazione del progetto prot. 43717 del 10/11/2021)

Titolo attività: Aula innovativa
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2018, prot. n. 762, il Ministero ha promosso la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento



Ambito 1. Strumenti

Attività

attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. L'aula innovativa è stata allestita nel plesso di scuola secondaria di Cigliano ed è dotata di strumentazione per robotica, videomaking, Virtual Reality e fotografia ed elettronica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Comprensivo promuove l'utilizzo della tecnologia nella didattica quotidiana in modo trasversale, per potenziare le digital skills sia dei docenti che degli alunni. L'Istituto ha adottato l'utilizzo della Google Workspace per tutti gli ordini di scuola, declinandone l'uso a seconda dell'età e del contesto, compresa la Didattica a Distanza. Numerosi sono i progetti interni che promuovono il pensiero computazionale (Avvio alla Robotica educativa) e l'[alfabetizzazione informatica](#) (Certificazione Eipass Junior) in tutti gli ordini scolastici. La cittadinanza digitale viene



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

potenziata inoltre con i gemellaggi elettronici in [e-Twinning](#), la cui qualità, certificata dai numerosi Quality Labels ottenuti, ha permesso di ottenere la denominazione di Scuola E-Twinning.

Titolo attività: Coding in classe
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria utilizzano non solo gli strumenti dell'Atelier Creativo allestito presso la secondaria di I grado di Borgo d'Ale, ma anche la strumentazione acquisita nell'aula innovativa allestita presso la secondaria di I grado di Cigliano, per far sperimentare agli alunni attività di coding a partire dalle Blue-Bot. L'Animatore Digitale predispone sessioni formative per i docenti sull'utilizzo della piattaforma [code.org](#) e promuove la diffusione di [Programmailfuturo](#), progetto Miur riconosciuto come eccellenza europea per l'istruzione digitale. Si intende diffondere il coding a tutta l'utenza, tramite la partecipazione all'Ora del Codice. In classe è proposto il linguaggio a blocchi [Scratch](#) tramite la [piattaforma](#) online [eCobloks](#) tramite la piattaforma [Cospaces](#). Gli alunni partecipano a competizioni nazionali, come l' [Italian Scratch Festival](#), e internazionali (eventi [Codeweek](#): Coding Jam e Coder Dojo). Nella scuola secondaria si promosso la modellazione 3D con [Tinkercad](#) e la creazione di storytelling digitale con [Cospaces](#).

Titolo attività: Biblioteca Scolastica
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Comprensivo ha sottoscritto l'accordo d'uso a Qloud.scuola, piattaforma gratuita open source per la gestione della biblioteca scolastica progettata espressamente per i bisogni e le necessità della Biblioteca Scolastica Innovativa del terzo millennio. La biblioteca è stata denominata [Evasione Letteraria](#) e verrà progressivamente implementata con i volumi presenti in ciascun plesso, ai fini del prestito d'uso agli alunni e della promozione alla lettura. E' stato individuato un docente referente di istituto per la Biblioteca scolastica innovativa, il quale sta frequentando specifica formazione a livello nazionale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Snodo formativo e
mobilità

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Comprensivo è stato [SNODO FORMATIVO TERRITORIALE](#) per la formazione in servizio del personale della scuola (Avviso MIUR 2670/2016). L'Animatore Digitale ha effettuato un [percorso di formazione](#) Erasmus + Ka1 all'estero (Svezia e Danimarca) partecipando al progetto Nuove



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Competenze Europee per Animatori Digitali attivato dall'USR-Piemonte. L'Istituto scolastico ha acquisito in tal modo competenze organizzative e didattiche che si riversano direttamente sulla formazione dell'utenza scolastica. Un componente del Team dell'Innovazione sta partecipando ad un secondo progetto di mobilità per docenti, promosso nuovamente dall'USR-Piemonte.

Titolo attività: Multimedialità
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Comprensivo si è dotato di Animatore Digitale, formato attraverso un percorso dedicato, che svolge attività di formazione interna (Caffé Digitali rivolti ai docenti, supporto e tutoraggio in percorsi di formazione online), coinvolgimento della comunità scolastica con attività collegate alla Settimana del PNSD e creazione di soluzioni innovative. I docenti di ogni ordine e grado partecipano a momenti di formazione e aggiornamento interni per favorire sugli alunni la ricaduta delle competenze didattiche acquisite dai singoli docenti.

Titolo attività: Assistente tecnico
d'Istituto
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

L'Istituto Comprensivo si avvale della professionalità di un Assistente tecnico, in condivisione con altre scuole di Ambito. L'Assistente è a disposizione dei dieci plessi per una giornata settimanale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ALICE CASTELLO - VCAA80601A

ORTENSIA MARENGO CIGLIANO - VCAA80602B

SCUOLA INFANZIA BORGO D'ALE - VCAA80603C

SCUOLA INFANZIA MONCRIVELLO - VCAA80604D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

La Scuola dell'Infanzia si colloca nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione che delinea un percorso coerente ed unitario, nella sua ispirazione pedagogica.

Questa istituzione, in aperta collaborazione con i genitori, rappresenta un momento fondamentale per lo sviluppo di identità, autonomia e competenze di tutti i bambini e le bambine.

Le sue peculiari caratteristiche di ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, la configurano infatti, come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi della cultura di appartenenza.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento indispensabile a determinare la qualità pedagogica dell'ambiente educativo e va di pari passo con la progettazione delle attività didattiche e pertanto costituisce oggetto di programmazione e verifica.

FINALITA' DELLA SCUOLA

- Maturazione dell'identità
- Sviluppo dell'autonomia
- Acquisizione delle competenze
- Educazione alla cittadinanza

Maturazione dell'identità: sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri



nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio unico, compagni, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppo dell'autonomia: sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole di vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti assumendo atteggiamenti responsabili.

Acquisizione delle competenze: sviluppare le competenze significa imparare a riflettere sulla esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere e negoziare i significati.

TRAGUARDI E COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

La Scuola dell'Infanzia favorisce l'apprendimento di comportamenti fondamentali e di conoscenze iniziali utili per acquisire le competenze successive e per rapportarsi con la società. Riferimento ineludibile sono le variabili esistenti nelle concrete situazioni di vita dei bambini; occorre, in particolare, ripensare in chiave educativa quei tratti di fragilità e quei bisogni di protezione che caratterizzano l'identità dei piccoli di oggi. Ne deriva l'esigenza di una interpretazione personalizzata della vita di ogni bambino, del suo bisogno di essere accolto e riconosciuto e delle sue peculiari possibilità di sviluppo.

DIDATTICA CURRICOLARE E CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Gli insegnanti individuano, dietro i campi di esperienza il delinearsi delle conoscenze e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità.

I campi di esperienza sono i seguenti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica si configura come insegnamento trasversale alla cittadinanza: sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono con le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione dal punto di vista dell'altro. E' il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le basi in ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

VALUTAZIONE

La scuola dell'Infanzia è chiamata ad assumere decisioni in merito ai tempi ed ai criteri di valutazione dei bambini. Predisporre anche le modalità per la registrazione e la comunicazione dell'esito del percorso educativo durante il colloquio con la famiglia e il confronto con le insegnanti della scuola Primaria.

La valutazione è volta ad effettuare un bilancio finale in merito sia agli approfondimenti degli alunni sia alle scelte didattiche ed educative attuate dagli insegnanti. Supporto principale della valutazione del bambino è l'osservazione occasionale e sistematica: delle sue capacità di apprendimento e di attenzione, della sua partecipazione, del metodo di lavoro e dei suoi elaborati grafici; per considerare i traguardi raggiunti da ognuno e accorgersi delle conquiste avvenute e di eventuali bisogni.

I ritmi e gli stili di apprendimento di ogni bambino diventeranno oggetto di riflessione per "rivedere, adeguare, riprogettare" i percorsi educativi e didattici.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I. C. DON E. FERRARIS CIGLIANO - VCIC80600D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

La Scuola dell'Infanzia si colloca nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione che delinea un percorso coerente ed unitario, nella sua ispirazione pedagogica. Questa istituzione, in aperta collaborazione con i genitori, rappresenta un momento fondamentale per lo sviluppo di identità, autonomia e competenze di tutti i bambini e le bambine. Le sue peculiari caratteristiche di ambiente di vita, di relazione e di apprendimento, la configurano infatti, come esperienza decisiva per la crescita personale e sociale, grazie all'incontro con i coetanei, con gli adulti responsabili professionalmente, con i segni e i linguaggi della cultura di appartenenza. L'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento indispensabile a determinare la qualità pedagogica dell'ambiente educativo e va di pari passo con la progettazione delle attività didattiche e pertanto costituisce oggetto di programmazione e verifica.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.



5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- 6.Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
12. Acquisire minime competenze digitali
13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

DIDATTICA CURRICOLARE E CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Gli insegnanti individuano, dietro i campi di esperienza il delinearsi delle conoscenze e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità.

I campi di esperienza sono i seguenti:

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni, e colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'Infanzia è chiamata ad assumere decisioni in merito ai tempi ed ai criteri di valutazione dei bambini. Predisporre anche le modalità per la registrazione e la comunicazione dell'esito del percorso educativo durante il colloquio con la famiglia e il confronto con le insegnanti della scuola Primaria. La valutazione è volta ad effettuare un bilancio finale in merito sia agli approfondimenti degli alunni sia alle scelte didattiche ed educative attuate dagli insegnanti. Supporto principale della valutazione del bambino è l'osservazione occasionale e sistematica: delle sue capacità di apprendimento e di attenzione, della sua partecipazione, del metodo di lavoro e dei suoi elaborati grafici; per considerare i traguardi raggiunti da ognuno e accorgersi delle conquiste avvenute e di eventuali bisogni. I ritmi e gli stili di apprendimento di ogni bambino diventeranno oggetto di riflessione per "rivedere, adeguare, riprogettare" i percorsi educativi e didattici.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il primo ciclo persegue come finalità fondamentale la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni disabili, organizza percorsi individualizzati per gli alunni in difficoltà di apprendimento, predisporre particolari forme di accoglienza e integrazione per gli alunni stranieri, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, valorizza il talento e l'inclinazione di ciascuno e persegue con ogni mezzo, il miglioramento della qualità del sistema stesso dell'istruzione.

In questa prospettiva, essa accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

La scuola non solo fornisce un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, ma promuove anche un percorso di attività nel quale l'alunno può assumere un ruolo attivo nell'apprendimento, sviluppando al meglio le proprie inclinazioni e potenzialità. Il primo ciclo di istruzione prepara alle scelte decisive della vita, ma in primis favorisce l'orientamento verso gli studi successivi; per questo propone situazioni e contesti educativi che aiutino gli alunni a capire il mondo e ad assumere un atteggiamento riflessivo, critico e analitico di fronte a nuove realtà. Favorisce, inoltre, lo sviluppo delle capacità necessarie a riconoscere e gestire le proprie emozioni, per acquisire un adeguato



senso di responsabilità che porti a 'far bene il proprio lavoro e a interagire nel reciproco rispetto delle persone. Il progetto educativo condiviso con le famiglie deve essere continuo e non legato all'emergenza.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso la graduale acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, la quale si arricchisce e si allarga nel contatto e nell'integrazione con le altre culture con cui conviviamo. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, si pone come scuola formativa offrendo l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La padronanza di strumenti di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazione di svantaggio.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola del primo ciclo costituisce un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi e un approccio operativo verso la conoscenza. Particolare rilievo ha la biblioteca scolastica, luogo privilegiato per la lettura, la scoperta della pluralità di libri, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo. Nel processo di apprendimento, inoltre, ogni alunno porta una grande ricchezza di esperienze e di conoscenze, che devono essere valorizzate: in questo modo l'allievo riesce a dare un senso a ciò che sta imparando. Per evitare, invece, che si vengano a creare delle disuguaglianze, è opportuno attuare interventi adeguati nei riguardi della 'diversità', per integrare al meglio gli alunni stranieri o quelli con disabilità; pertanto la scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni. Altri due punti fondamentali sono: la promozione dell'esplorazione e della scoperta, al fine di avvicinare gli studenti al gusto della ricerca e di migliorare un approccio critico, e l'incoraggiamento all'apprendimento collaborativo, poiché imparare non è solo un processo individuale, ma prevede differenti forme di interazione e di collaborazione. Un aspetto da non sottovalutare è l'acquisizione della consapevolezza del modo di apprendere, cioè imparare ad apprendere. L'alunno deve riconoscere le difficoltà incontrate, adottare strategie adeguate per superarle, prendere atto degli errori commessi, avendo coscienza che non rappresentano un segno di sconfitta, ma un punto di partenza su cui costruire il proprio metodo di apprendimento. Infine la scuola favorisce la realizzazione di attività didattiche a livello laboratoriale per migliorare l'operatività di ciascuno e allo stesso tempo aprire un dialogo e una riflessione comune.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

I docenti del nostro Istituto hanno consolidato una solida tradizione di lavoro collegiale. Partendo dagli obiettivi generali desunti dalle Indicazioni Nazionali, dapprima hanno steso ed elaborato i Piani di studio relativi ad ogni classe e disciplina. Ogni Team ha potuto personalizzare il programma in base alle esigenze di ogni classe e alunno. Il lavoro è stato monitorato dai docenti stessi. In seguito,



partendo dalle Unità di apprendimento presenti nei Piani di studio (PPS), si è rielaborata una programmazione per competenze.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Negli ultimi tempi, la scuola, in generale, è stata chiamata a rapidi cambiamenti e ad una partecipazione più attiva nella costruzione del "sociale" non solo assolvendo il tradizionale compito di ampliare le competenze, ma contribuendo al rinforzo dei valori. Per assumere a pieno titolo la propria responsabilità sociale, diventa per la scuola indispensabile riconoscere i propri compiti, sapere come realizzarli e soprattutto renderne conto con sicurezza ai propri "portatori d'interesse" dimostrando il proprio valore aggiunto, ma tutt'altro che secondario. Da parecchi anni, la scuola del Primo Ciclo, sta meditando con attenzione sul difficile compito della valutazione. In diverse occasioni, i collegi di settore si sono confrontati su che cosa significhi valutare, sui processi che ciò mette in moto tale attività, ma soprattutto su quale atteggiamento di rendicontazione attuare per comunicare efficacemente i risultati agli utenti. Si è giunti alle seguenti conclusioni. La valutazione è un'attività che coinvolge più soggetti:

- i docenti perché possono regolare e riorientare l'azione didattica,
- le famiglie perché ricevono informazioni sui processi di formazione dei figli,
- gli alunni perché possano conoscere i progressi compiuti e gli obiettivi da perseguire.

La valutazione è un processo che permette di confrontare i risultati raggiunti dagli alunni con gli obiettivi prescelti dal team docente. Essa può riferirsi al rendimento del gruppo classe a cui l'allievo appartiene, comparando la situazione del singolo con quella media degli altri, oppure in riferimento alla potenzialità del soggetto e alla sua condizione di partenza. In ogni caso i due criteri, quello della valutazione comparativa e quello della valutazione individuale, non vanno confusi, ma anzi, vanno integrati. Sono da intendere quali strumenti ufficiali di valutazione: il registro elettronico, le prove di verifica e il verbale della riunione di Interclasse e dei Consigli di Classe. Inoltre, il quaderno dell'alunno costituisce elemento importante ai fini della valutazione in itinere del processo di apprendimento. Siccome "valutare" significa "dare valore" a ciò che il discente sa fare, si sottolinea che le singole valutazioni scritte in calce agli esercizi quotidiani sono volte a stimolare o ad incoraggiare l'alunno nell'attività di apprendimento. Per questo motivo, devono essere costruttive e mai demotivanti. Per evidenziare il livello di apprendimento raggiunto, occorrono delle prove di verifica, effettuate in determinate scadenze e riassuntive del lavoro svolto, ma non dettagliate come il percorso osservabile sul quaderno. Poiché la valutazione è un'attività collegiale, i verbali d'Interclasse e dei Consigli di classe costituiscono il documento fondamentale cui contribuisce la relazione di ogni insegnante. Al termine di ogni quadrimestre sono distribuite le apposite schede di valutazione; nei periodi intermedi (bimestri) sono organizzati colloqui informativi degli esiti disponibili sul registro elettronico. I giudizi esposti rappresentano una mediazione di tutto il lavoro svolto da ogni singolo docente anche per quanto riguarda le osservazioni sistematiche relative all'impegno e alla maturazione dell'alunno. Sono state condivise apposite rubriche di valutazione



visionabili presso il sito <https://icdonevasioferraris.edu.it> nella sezione "Didattica".

Criteri di valutazione del comportamento

Si rimanda al sito della scuola <https://icdonevasioferraris.edu.it> e precisamente alla sezione regolamenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

In base alle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo del 4 settembre 2012, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado sono state inserite all'interno di un primo ciclo di istruzione. Questi otto anni ricoprono un periodo basilare per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni e sono necessari per acquisire competenze indispensabili a continuare ad apprendere. Se nella Scuola Primaria si ha un approccio alle conoscenze di base, nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. In essa vengono favorite una più approfondita conoscenza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali. Perciò nella scuola secondaria di 1° grado le discipline assumono connotazioni specifiche e mirano allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, applicabili a vari contesti. Al termine della classe 3^a secondaria di 1° grado viene rilasciata a ogni alunno una certificazione delle competenze acquisite, rispetto al Profilo dello Studente previsto dalle Indicazioni per il Curricolo e alle Competenze Chiave, definite a livello europeo. Per evidenziare il livello di apprendimento raggiunto, occorrono delle prove di verifica, effettuate in determinate scadenze e riassuntive del lavoro svolto, ma non dettagliate come il percorso osservabile sul quaderno. Poiché la valutazione è un'attività collegiale, i verbali d'Interclasse e dei Consigli di classe costituiscono il documento fondamentale cui contribuisce la relazione di ogni insegnante. Al termine di ogni quadrimestre sono distribuite le apposite schede di valutazione; nei periodi intermedi (bimestri) sono organizzati colloqui informativi degli esiti disponibili sul registro elettronico. I giudizi esposti rappresentano una mediazione di tutto il lavoro svolto da ogni singolo docente anche per quanto riguarda le osservazioni sistematiche relative all'impegno e alla maturazione dell'alunno. Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado è prevista una valutazione periodica, quadrimestrale, e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali, terzo anno di scuola media, avviene per esame di Stato. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, l'istituzione scolastica può autonomamente stabilire motivazioni al suddetto limite. Il corso di studi si conclude con l'esame di



Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo. Con il titolo di licenza finale, verrà consegnata all'alunno la certificazione delle competenze. Per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Consiglio di classe valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di giudizi o di voti relativi esclusivamente al PEI. In sede di esame conclusivo del ciclo sono predisposte prove con possibilità di tempi aggiuntivi per eseguirle.

Le rubriche di valutazione, sia per la scuola Primaria sia Secondaria di I grado, si trovano al seguente link nell'area Didattica del sito della scuola: <https://icdonevasioferraris.edu.it/pagina/118-rubriche-21-22>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento il link è il seguente:
<https://icdonevasioferraris.edu.it/pagina/118-rubriche-21-22>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per i criteri richiesti seguire il seguente link: <https://icdonevasioferraris.edu.it/pagina/77-regolamenti>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per i criteri richiesti seguire il seguente link: <https://icdonevasioferraris.edu.it/pagina/77-regolamenti>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



ANNA FRANK - VCMM80602G

DON EVASIO FERRARIS -CIGLIANO- - VCMM80601E

Criteri di valutazione comuni

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

In base alle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo del 4 settembre 2012, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado sono state inserite all'interno di un primo ciclo di istruzione. Questi otto anni ricoprono un periodo basilare per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni e sono necessari per acquisire competenze indispensabili a continuare ad apprendere.

Se nella Scuola Primaria si ha un approccio alle conoscenze di base, nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. In essa vengono favorite una più approfondita conoscenza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

E' compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola primaria.

Obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Accanto a tali valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana e consente agli allievi di individuarne e di rispettarne i principi fondamentali.

Perciò nella scuola secondaria di 1° grado le discipline assumono connotazioni specifiche e mirano allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, applicabili a vari contesti.

Al termine della classe 3^a secondaria di 1° grado viene rilasciata a ogni alunno una certificazione delle competenze acquisite, rispetto al Profilo dello Studente previsto dalle Indicazioni per il Curricolo e alle Competenze Chiave, definite a livello europeo.

Per evidenziare il livello di apprendimento raggiunto, occorrono delle prove di verifica, effettuate in determinate scadenze e riassuntive del lavoro svolto, ma non dettagliate come il percorso osservabile sul quaderno.

Poiché la valutazione è un'attività collegiale, i verbali d'Interclasse e dei Consigli di classe



costituiscono il documento fondamentale cui contribuisce la relazione di ogni insegnante. Al termine di ogni quadrimestre sono distribuite le apposite schede di valutazione; nei periodi intermedi (bimestri) sono organizzati colloqui informativi degli esiti disponibili sul registro elettronico. I giudizi esposti rappresentano una mediazione di tutto il lavoro svolto da ogni singolo docente anche per quanto riguarda le osservazioni sistematiche relative all'impegno e alla maturazione dell'alunno.

Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado è prevista una valutazione periodica, quadrimestrale, e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali, terzo anno di scuola media, avviene per esame di Stato. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, l'istituzione scolastica può autonomamente stabilire motivazioni al suddetto limite. Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo. Con il titolo di licenza finale, verrà consegnata all'alunno la certificazione delle competenze.

Per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Consiglio di classe valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di giudizi o di voti relativi esclusivamente al PEI. In sede di esame conclusivo del ciclo sono predisposte prove con possibilità di tempi aggiuntivi per eseguirle.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee guida espresse nel D.M. 183/2024 individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per l'educazione civica. Essi delineano i risultati attesi in riferimento ai tre nuclei fondanti: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono da perseguire progressivamente in continuità con la Scuola Primaria.

Criteri di valutazione del comportamento

Essi sono riassunti in tabelle di riferimento rielaborate dal Collegio Docenti e a disposizione di tutto il corpo docente.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vengono discussi e deliberati ogni anno dal Collegio dei docenti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vengono discussi e deliberati ogni anno dal Collegio dei docenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CIGLIANO - VCEE80601G

BORGIO D'ALE - VCEE80602L

ALICE CASTELLO "G. BALLARIO" - VCEE80603N

MONCRIVELLO - VCEE80604P

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il primo ciclo persegue come finalità fondamentale la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni disabili, organizza percorsi individualizzati per gli alunni in difficoltà di apprendimento, predispone particolari forme di accoglienza e integrazione per gli alunni stranieri, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, valorizza il talento e l'inclinazione di ciascuno e persegue con ogni mezzo, il miglioramento della qualità del sistema stesso dell'istruzione.



In questa prospettiva, essa accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

La scuola non solo fornisce un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, ma promuove anche un percorso di attività nel quale l'alunno può assumere un ruolo attivo nell'apprendimento, sviluppando al meglio le proprie inclinazioni e potenzialità.

Il primo ciclo di istruzione prepara alle scelte decisive della vita, ma in primis favorisce l'orientamento verso gli studi successivi; per questo propone situazioni e contesti educativi che aiutino gli alunni a capire il mondo e ad assumere un atteggiamento riflessivo, critico e analitico di fronte a nuove realtà. Favorisce, inoltre, lo sviluppo delle capacità necessarie a riconoscere e gestire le proprie emozioni, per acquisire un adeguato senso di responsabilità che porti a 'far bene il proprio lavoro e a interagire nel reciproco rispetto delle persone.

Il progetto educativo condiviso con le famiglie deve essere continuo e non legato all'emergenza.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso la graduale acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, la quale si arricchisce e si allarga nel contatto e nell'integrazione con le altre culture con cui conviviamo.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, si pone come scuola formativa offrendo l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La padronanza di strumenti di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazione di svantaggio.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola del primo ciclo costituisce un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi e un approccio operativo verso la conoscenza. Particolare rilievo ha la biblioteca scolastica, luogo privilegiato per la lettura, la scoperta della pluralità di libri, che sostiene lo studio autonomo e l'apprendimento continuo.

Nel processo di apprendimento, inoltre, ogni alunno porta una grande ricchezza di esperienze e di conoscenze, che devono essere valorizzate: in questo modo l'allievo riesce a dare un senso a ciò che sta imparando.

Per evitare, invece, che si vengano a creare delle disuguaglianze, è opportuno attuare interventi adeguati nei riguardi della 'diversità', per integrare al meglio gli alunni stranieri o quelli con disabilità;



pertanto la scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.

Altri due punti fondamentali sono: la promozione dell'esplorazione e della scoperta, al fine di avvicinare gli studenti al gusto della ricerca e di migliorare un approccio critico, e l'incoraggiamento all'apprendimento collaborativo, poiché imparare non è solo un processo individuale, ma prevede differenti forme di interazione e di collaborazione.

Un aspetto da non sottovalutare è l'acquisizione della consapevolezza del modo di apprendere, cioè imparare ad apprendere. L'alunno deve riconoscere le difficoltà incontrate, adottare strategie adeguate per superarle, prendere atto degli errori commessi, avendo coscienza che non rappresentano un segno di sconfitta, ma un punto di partenza su cui costruire il proprio metodo di apprendimento. Infine la scuola favorisce la realizzazione di attività didattiche a livello laboratoriale per migliorare l'operatività di ciascuno e allo stesso tempo aprire un dialogo e una riflessione comune.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

I docenti del nostro Istituto hanno consolidato una solida tradizione di lavoro collegiale. Partendo dagli obiettivi generali desunti dalle Indicazioni Nazionali, dapprima hanno steso ed elaborato i Piani di studio relativi ad ogni classe e disciplina. Ogni Team ha potuto personalizzare il programma in base alle esigenze di ogni classe e alunno. Il lavoro è stato monitorato dai docenti stessi. In seguito, partendo dalle Unità di apprendimento presenti nei Piani di studio (PPS), si è rielaborata una programmazione per competenze.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Negli ultimi tempi, la scuola, in generale, è stata chiamata a rapidi cambiamenti e ad una partecipazione più attiva nella costruzione del "sociale" non solo assolvendo il tradizionale compito di ampliare le competenze, ma contribuendo al rinforzo dei valori.

Per assumere a pieno titolo la propria responsabilità sociale, diventa per la scuola indispensabile riconoscere i propri compiti, sapere come realizzarli e soprattutto renderne conto con sicurezza ai propri "portatori d'interesse" dimostrando il proprio valore aggiunto, ma tutt'altro che secondario. Da parecchi anni, la scuola del Primo Ciclo, sta meditando con attenzione sul difficile compito della valutazione. In diverse occasioni, i collegi di settore si sono confrontati su che cosa significhi valutare, sui processi che ciò mette in moto tale attività, ma soprattutto su quale atteggiamento di rendicontazione attuare per comunicare efficacemente i risultati agli utenti. Si è giunti alle seguenti conclusioni.

La valutazione è un'attività che coinvolge più soggetti:

- i docenti perché possono regolare e riorientare l'azione didattica,
- le famiglie perché ricevono informazioni sui processi di formazione dei figli,



- gli alunni perché possano conoscere i progressi compiuti e gli obiettivi da perseguire.

La valutazione è un processo che permette di confrontare i risultati raggiunti dagli alunni con gli obiettivi prescelti dal team docente. Essa può riferirsi al rendimento del gruppo classe a cui l'allievo appartiene, comparando la situazione del singolo con quella media degli altri, oppure in riferimento alla potenzialità del soggetto e alla sua condizione di partenza. In ogni caso i due criteri, quello della valutazione comparativa e quello della valutazione individuale, non vanno confusi, ma anzi, vanno integrati.

Sono da intendere quali strumenti ufficiali di valutazione: il registro elettronico, le prove di verifica e il verbale della riunione di Interclasse e dei Consigli di Classe. Inoltre, il quaderno dell'alunno costituisce elemento importante ai fini della valutazione in itinere del processo di apprendimento. Siccome "valutare" significa "dare valore" a ciò che il discente sa fare, si sottolinea che le singole valutazioni scritte in calce agli esercizi quotidiani sono volte a stimolare o ad incoraggiare l'alunno nell'attività di apprendimento. Per questo motivo, devono essere costruttive e mai demotivanti e la nuova valutazione per la Primaria che si esprime mediante giudizi descrittivi nasce proprio da queste considerazioni.

Per evidenziare il livello di apprendimento raggiunto, occorrono delle prove di verifica, effettuate in determinate scadenze e riassuntive del lavoro svolto, ma non dettagliate come il percorso osservabile sul quaderno.

Poiché la valutazione è un'attività collegiale, i verbali d'Interclasse e dei Consigli di classe costituiscono il documento fondamentale cui contribuisce la relazione di ogni insegnante.

Al termine di ogni quadrimestre sono distribuite le apposite schede di valutazione; nei periodi intermedi (bimestri) sono organizzati colloqui informativi degli esiti disponibili sul registro elettronico. I giudizi esposti rappresentano una mediazione di tutto il lavoro svolto da ogni singolo docente anche per quanto riguarda le osservazioni sistematiche relative all'impegno e alla maturazione dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica avviene collegialmente in quanto le 33 ore di lezione previste per l'intero anno scolastico non sono insegnamento affidato al singolo docente, ma a tutti gli insegnanti che costituiscono il team. Tale insegnamento ha griglie di valutazione con criteri e livelli che si possono trovare al sito della scuola: <https://icdonevasioferraris.edu.it/allegati/all/166-rubriche-educazione-civica.pdf>



Criteri di valutazione del comportamento

Poiché la valutazione è un'attività collegiale, a maggior ragione la valutazione del comportamento implica un confronto tra docenti. Il comportamento non è soltanto riferito alla condotta, ma ad una serie di elementi riassunti in una tabella di valutazione a cui sono stati assegnati punteggi ben chiari. Le voci ed i punteggi inseriti in tabella sono stati oggetto di lunga discussione e riflessioni nelle riunioni plenarie di programmazione della Scuola Primaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per i criteri richiesti seguire il seguente link: <https://icdonevasioferraris.edu.it/la-scuola/le-carte/77-rubriche-valutative-20-21>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola attua percorsi e strategie per favorire l'inclusione di tutti gli alunni con BES. Per gli alunni con BES è previsto un protocollo redatto in ambito di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, in cui sono esplicitate le procedure per l'accoglienza e la diffusione di "buone pratiche" riguardanti gli alunni con bisogni educativi speciali. L'attuazione del protocollo è monitorata tramite questionari somministrati ad alunni e famiglie (tratti dall'Index per l'inclusione). Per gli alunni stranieri è previsto un protocollo di accoglienza al fine di favorirne la reale inclusione. Nella maggior parte dei casi si rileva una buona sinergia tra docenti curricolari e di sostegno che partecipano e collaborano alla stesura dei PEI. La scuola organizza gruppi di lavoro per definire e monitorare i Piani educativi individualizzati, favorendo i contatti con i genitori e le Asl o altri enti presenti sul territorio. I PDP sono aggiornati e verificati (durante il corso dell'anno) con regolarità. Per gli alunni stranieri sono previsti dei percorsi per favorire l'apprendimento della lingua italiana. Sono organizzate all'interno della scuola attività di formazione per il personale docente inerenti le tematiche dell'inclusione e, in alcuni plessi, sono organizzati momenti di incontro rivolti ai genitori su problematiche specifiche riguardanti tale area.

Punti di debolezza

I docenti di sostegno assegnati annualmente alla scuola spesso non sono in possesso di formazione specifica. La formazione relativamente alla tematica dell'inclusione avviene prevalentemente a livello di singoli docenti. Le pratiche inclusive necessitano ancora di una diffusione capillare a livello di plesso. Nell'organico sono presenti un numero esiguo di docenti con formazione specifica per l'insegnamento dell'italiano come L2.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli con svantaggio socio economico-culturale. A questi si aggiunge un nutrito gruppo di alunni con altri bisogni educativi speciali, che necessitano piani didattici personalizzati (predisposti anche in via transitoria) che ne favoriscano l'apprendimento. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono attuati interventi di recupero e potenziamento. Sono inoltre previsti piani didattici personalizzati, predisposti dall'intero consiglio di classe/team di docenti: in essi sono evidenziati strategie e modalità per favorire il processo di apprendimento ed il successo formativo. I risultati e l'avanzamento dei progetti vengono monitorati in itinere, considerando i cambiamenti verificatisi nel processo di apprendimento dei singoli soggetti interessati dagli interventi messi in atto. Nella valutazione dei risultati raggiunti, la maggior parte degli studenti che hanno seguito attività di recupero, riesce a raggiungere gli obiettivi prefissati (esigua presenza di ripetenti). Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Le azioni previste nel PAI vengono monitorate annualmente mediante somministrazioni di questionari tratti e rielaborati dall'Index per l'inclusione.

Punti di debolezza

Nonostante negli ultimi anni siano stati attuati, in orario extracurricolare, progetti specifici facoltativi per studenti con particolari attitudini (area digitale/linguistica/espressiva), le attività devono essere ancora potenziate e incrementate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutti gli alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano: a) Piano Educativo Individualizzato a favore degli alunni con disabilità; b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012; c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b". Nei predetti piani vengono esplicitati gli obiettivi didattici da raggiungere e perseguire. In aggiunta agli obiettivi specifici sono da considerare le modalità e le seguenti buone pratiche inclusive che la scuola si prefigge: 1) accoglienza socio-affettiva di tutti gli alunni nella comunità scolastica; 2) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle specifiche esigenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc); 3) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola; 4) comunicazione didattica e relazione di aiuto: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc. Ogni team docente predispose un piano di intervento, condiviso anche dalla famiglia, in cui risultano inserite indicazioni per metodologie, strategie, percorsi di intervento e modalità di valutazione, relativamente agli alunni con bisogni educativi speciali. Le indicazioni includono percorsi inclusivi che tengono conto anche del clima della classe e delle metodologie di intervento per affrontare l'inclusione degli alunni adottando un "denominatore comune".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del PEI risulta un lavoro condiviso tra vari soggetti: Personale docente, Famiglia, Esperti ASL ed eventuali altri esperti che conoscano gli alunni, le loro difficoltà e potenzialità.



L'approccio inclusivo è basato sul modello ICF. Questo strumento offre: • Una visione globale della persona puntando sullo sviluppo delle sue abilità in un contesto e in un ambiente favorevole • Un approccio orientato non esclusivamente all'erogazione di servizi, quanto al raggiungimento della massima autonomia possibile • un ambiente e un' azione dei servizi in grado di stimolare modificazioni all'interno dei vari ambiti di vita e relazione (barriere e facilitatori). Il modello ICF è utile per una lettura globale dei Bisogni Educativi Speciali in un'ottica di salute e di funzionamento, frutto di relazioni tra vari ambiti interni ed esterni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie possono diventare degli efficacissimi mediatori naturali per costruire reti di relazioni di aiuto informale tra gli alunni e la scuola. Sono coinvolte nella valorizzazione della costruzione dei saperi e nella diffusione della cultura dell'inclusione. Partendo da questo presupposto, per il nostro istituto il ruolo delle famiglie risulta fondamentale e si esplicita mediante: • incontri costanti tra genitori e docenti, durante gruppi singoli o collegiali • incontri specifici nell'ambito dei gruppi di lavoro (GLO) alla presenza di esperti esterni Nell' ambito degli incontri collegiali, la componente genitori, collabora nell'elaborazione di proposte inerenti l'organizzazione e l'azione educativa. L'istituto inoltre monitora il grado di soddisfazione delle famiglie attraverso questionari e interviste relative al piano dell'offerta formativa, e nello specifico per gli aspetti riguardanti il processo inclusivo, vengono somministrati questionari tratti dall' Index per l'Inclusione sia per la scuola dell'Infanzia, per la scuola Primaria che per la scuola Secondaria di primo grado.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione si basano sull'adozione di strategie coerenti con prassi inclusive. Mediante l'eliminazione di barriere ed ostacoli, l'istituto cerca di facilitare l'apprendimento di tutti. Tramite i suoi rappresentanti, garantisce la partecipazione di tutti alle attività didattiche e attua protocolli d'intesa con altri enti per migliorare la propria offerta formativa. La scuola fa parte di un sistema che si rende garante, attraverso il confronto e la relazione, di azioni coordinate e indirizzate alla costruzione del "progetto di vita". Gli operatori lavorano in sinergia per rispondere alla complessità dei bisogni educativi speciali e lo strumento concreto di tale lavoro è il piano personalizzato, in cui vengono definiti gli interventi e le responsabilità dei soggetti coinvolti. In esso sono chiaramente esplicitati i livelli minimi attesi relativi alle varie discipline. Nello specifico:

- La valutazione è riferita agli obiettivi previsti nel PEI per gli alunni con specifica certificazione.
- Per alunni con PDP la valutazione tiene conto degli obiettivi, delle modalità e degli strumenti previsti dallo stesso (strumenti compensativi e misure dispensative o eventuali strategie specificate nel piano)
- Viene valutato anche il grado di partecipazione, il progressivo livello di maturazione raggiunto, l'impegno, gli apporti ed interventi costruttivi formulati durante il percorso didattico e la crescita personale e globale.
- Sono valutati gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola cura con specifici progetti riguardanti la continuità didattico-educativa tra i diversi ordini l'inserimento graduale e costruttivo dei propri alunni all'interno del contesto classe. Nello specifico, famiglia e alunno possono visitare la scuola e acquisire una prima conoscenza dell'ambiente. L'alunno con i compagni e le docenti della scuola di provenienza possono far visita alla scuola di nuovo inserimento nelle giornate stabilite nei progetti della commissione continuità o attraverso modalità fissate tra i docenti dei diversi ordini di scuola. La famiglia dopo aver effettuato l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei tempi previsti dalla legge, consegna alla scuola la documentazione rilasciata dall'ASL (nel caso di alunni con certificazione). Il referente per le attività di sostegno e gli insegnanti curricolari, incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti per l'integrazione. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base,



trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...). Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione .

Approfondimento

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con bisogni educativi speciali possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno, o altro docente delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di creare un ambiente quanto più sereno possibile per l'alunno. L'insegnante di sostegno della scuola primaria (nel caso di alunno con certificazione) può affiancare l'alunno nei primi giorni di scuola e secondo modalità e tempi prestabiliti.

Orientamento in uscita

In base al "progetto di vita" individuato nel PEI, PDP o PEP l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente, con i docenti della classe e i docenti di sostegno. Vengono organizzate anche specifiche attività di orientamento rivolte a tutti gli alunni e un'attenzione particolare è rivolta anche agli alunni con bisogni educativi speciali. Tramite accordi con Istituti superiori presenti sul territorio, vengono attuati anche attività di continuità, consistenti nella conoscenza dei nuovi ambienti e delle nuove figure di riferimento.

Il PAI d'Istituto è visionabile al seguente Link: <https://icdonevasioferraris.edu.it/allegati/all/525-pai-2023-24.pdf>



Allegato:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA (1).pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris" ha la sua sede centrale in Cigliano, provincia di Vercelli, in una zona limitrofa rispetto allo sviluppo territoriale della stessa provincia. La sede centrale è un plesso che riunisce tre sezioni di scuola dell'Infanzia, sei classi di scuola Primaria e otto classi della scuola secondaria di primo grado.

Gli altri plessi sono collocati nei paesi limitrofi: Borgo d'Ale, Alice Castello e Moncrivello.

Il Collegio docenti sceglie di valutare gli studenti dividendo l'anno scolastico in due quadrimestri. Da alcuni anni scolastici, tutte le comunicazioni, i documenti di valutazione, le assenze con relativa giustificazione, i pagamenti vengono effettuati online tramite il registro Spaggiari.

Un apposito funzionigramma descrive nel dettaglio l'organizzazione dell'Istituto e specifica i compiti di ciascuna figura di riferimento.

La segreteria consta di 6 unità di cui un DSGA.

La scuola collabora con altre scuole mediante alcune reti e convenzioni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	-Primo Collaboratore (deleghe DS: organizzazione generale; coordinatore scuola Secondaria di I gradi; tenuta del sito web istituzione scolastica; supporto al DS) -Secondo Collaboratore (deleghe DS: organizzazione generale; coordinatore scuola Primaria; coordinatore dipartimento umanistico-linguistico Primaria; supporto al DS)	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	-Coordinatore Scuola dell'Infanzia (si occupa di coordinare i quattro plessi della Scuola dell'Infanzia dislocata nei quattro Comuni dal punto di vista organizzativo e didattico)	1
Funzione strumentale	- FS Area 1- Gestione del PTOF - FS Area 2- Curricolo verticale e Continuità - FS Area 3 - Sostegno agli studenti e integrazione alunni diversamente abili - FS Area 4 - Supporto al Digitale nella Didattica	4
Responsabile di plesso	Coordinamento del plesso di riferimento	10
Responsabile di laboratorio	Responsabile hardware e sicurezza informatica	1
Animatore digitale	Esperto in multimedialità	1



Team digitale	Una figura per ordine di scuola si occupa dello sviluppo del digitale e delle novità ad esso connesse	3
Orientamento in uscita	Responsabile per l'Orientamento in uscita	1
Area Sicurezza	- 1 RSPP - 1 RLS - 1 MC	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Progetta e gestisce un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	24

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Progetta e realizza percorsi per la conoscenza del sé e del contesto socio-culturale circostante, per l'acquisizione di modelli comportamentali adeguati e di stili relazionali positivi e collaborativi con il mondo dei pari e degli adulti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	41



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnante curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnante curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnante curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnante curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnante curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnante curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Insegnante curricolare Impiegato in attività di:	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO

Insegnante curricolare
Impiegato in attività di:

9

- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le funzioni sono specificate nel Funzionigramma e Organigramma pubblicato sul sito Web.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Pago in rete



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito VC2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si tratta di una partecipazione attiva che persegue le finalità previste dalla Legge 107/2015, art.1 c. 70 ss.

Denominazione della rete: Rete ISVER



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro istituto partecipa alla rete che vede come capofila IC Lanino di Vercelli

Denominazione della rete: rete Qu@lità del sapere

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di ricerca
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

Si tratta di una rete per l'attuazione dei piani di miglioramento che vede come capofila IC Livorno Ferraris

Denominazione della rete: Rete "Scuola e Formazione" - ex Lapis

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si tratta di una rete strutturata per il contrasto della dispersione scolastica il cui capofila è IC Crescentino.



Denominazione della rete: Rete Formazione ATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola aderente

Approfondimento:

Il nostro Istituto ha aderito alla rete di scopo denominata "Rete Formazione ATA a. s. 2022/2023" avente come capofila nazionale l'IC CASELETTE (TO). Si tratta di una formazione indirizzata sia al personale di Segreteria sia ai Collaboratori di plesso.

Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Nell'Anno scolastico 2021/2022, l'Istituto ha aderito alla Rete di scopo che vede come Istituto capofila nazionale IISS Lagrangia (Vercelli).



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione interno

L'Istituto definisce collegialmente un Piano di Formazione interno, correlato con il PTOF e il PdM, con precise indicazioni di destinatari, priorità, obiettivi formativi e caratteristiche minime delle unità formative previste; promuove a livello di Istituto/rete di scuole azioni formative e riconoscere la formazione individuale dei docenti nelle seguenti tematiche prioritarie, definite dal Piano MIUR per la Formazione dei Docenti 2019-2022 (PNFD): Competenze di sistema: Autonomia organizzativa e didattica (priorità 4.1 PNFD); Valutazione e miglioramento (priorità 4.9); Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base (priorità 4.2); Competenze per il 21° secolo: Competenze di Lingua straniera (priorità 4.4); Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (priorità 4.3); Scuola e lavoro (priorità 4.8); Competenze per una scuola inclusiva: Integrazione, Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (priorità 4.7); Inclusione e disabilità (priorità 4.5); Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (priorità 4.6). articolare le attività proposte in unità formative, comprendenti a) formazione in presenza e/o a distanza; b) sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione; c) lavoro in rete; d) approfondimento personale e collegiale e) documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; f) progettazione. Oltre alla formazione obbligatoria prevista ai sensi del D.lgs 81/2008, nel periodo di vigenza del presente Piano Triennale, sono previste azioni formative rivolte a: docenti neo-assunti; gruppi di miglioramento impegnati nella realizzazione del PdM; docenti impegnati nello sviluppo di processi di innovazione metodologica, curricolare e organizzativa; figure impegnate nella digitalizzazione e nella diffusione di pratiche inclusive. Tutto ciò sarà finalizzato alla: - costruzione di un Piano di formazione del personale coerente nelle finalità con il Piano Nazionale di Formazione MIUR e il Piano di Miglioramento di Istituto, nel rispetto dei bisogni formativi raccolti - realizzazione di iniziative di formazione in rete di scuole, per ottimizzare le risorse e allargare le comunità di pratica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Tirocini per la formazione iniziale dei docenti

Il nostro Istituto si rende disponibile nell'accreditarsi per lo svolgimento di tirocini per la formazione iniziale dei docenti ai sensi del D. M. n. 249/2010

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sui vari gestionali dell'area amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Formazione ATA